

RASSEGNA STAMPA
del
18/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-05-2012 al 18-05-2012

18-05-2012 Alto Adige soccorso fluviale si mette alla prova	1
18-05-2012 L'Arena.it Nella scuola media di Peri ci si allena a scappare	2
17-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Interruzione lampo, il traffico torna a scorrere per il Tonale	3
17-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Il mercatino della solidarietà finisce nel mirino del sindaco	4
17-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) L'ARPA PRECISA In merito alla situazione del lago d'Idro e in particolare alla famosa che sovrast... ..	6
18-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Stop ai soldi pubblici per i danni da calamità	7
18-05-2012 Il Cittadino Il rogo si riaccende nella notte	8
18-05-2012 Il Cittadino Altri incendi a Boffalora e vicino al Ptp	9
18-05-2012 Il Cittadino Crepe dopo il terremoto, nessuno sapeva: spesi 14mila euro per riparare le scuole	10
18-05-2012 Il Cittadino Borghetto mette l'abito da festa per l'arrivo del prefetto di Lodi	11
18-05-2012 Il Cittadino Cade il tiglio, travolge auto e contatori A Spino residenti infuriati con il Comune	12
18-05-2012 Corriere delle Alpi esercitazione su tre fronti per la protezione civile	13
18-05-2012 L'Eco di Bergamo Consegnate le nuove auto a vigili e protezione civile	14
18-05-2012 L'Eco di Bergamo Rogo doloso, lo doma il sindaco Evacuato un palazzo a Zingonia	15
17-05-2012 La Gazzetta di Mantova l'aipo ripulisce il greto del fiume chiese	16
18-05-2012 Gazzetta di Reggio gli alunni della protezione civile	17
18-05-2012 Gazzetta di Reggio la croce rossa in festa per i 50 anni ma cerca volontari	18
17-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Il neosindaco Costa nomina gli assessori: sono Ferrini e Ganz	19
17-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Alluvione, si riparano i danni	20
17-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Roggia Canedi, 300mila euro di sicurezza	21
17-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Giunta Favot, ecco i nomi dei sette nuovi assessori	22
17-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Gerometta sceglie Marcuzzi Sarà vicesindaco	23
17-05-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Ambiente, valanga di violazioni	24
17-05-2012 Il Gazzettino (Treviso) Protezione civile: volontari in azione per mille studenti	25

17-05-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
In giunta due conferme e un volto nuovo	26
17-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Il volontariato è sempre più un'eccellenza tutta veneziana. Con oltre 350 associazioni ric...	27
18-05-2012 Il Giornale del Molise.it	
Emergenze, in arrivo 500 milioni	28
18-05-2012 Giornale di Brescia	
ProciV: lo Stato non pagherà più i danni derivanti dalle calamità	29
18-05-2012 Il Giornale di Vicenza	
Una priorità asfaltare l'area dell'ex Nordera	30
18-05-2012 Il Giornale di Vicenza	
Gli autobus alla stazione Fs Il progetto c'è	31
18-05-2012 Il Giorno (Brianza)	
Studenti alla scoperta della Protezione civile	32
18-05-2012 Il Giorno (Lodi)	
Piumini prendono fuoco, spento incendio al Polo universitario	33
18-05-2012 Il Giorno (Sesto Cinisello e Nord Milan)	
Se l'incidente diventa una lezione da imparare	34
18-05-2012 Il Mattino di Padova	
in giunta a gazzo bernardi pavanello e bortolamei	35
18-05-2012 Il Mattino di Padova	
il canile è sorvegliato	36
18-05-2012 Il Messaggero Veneto	
rotonda del mercaduzzo, lavori in dirittura d'arrivo	37
18-05-2012 Il Messaggero Veneto	
operaio muore dopo un volo di 22 metri	38
18-05-2012 Il Messaggero Veneto	
promotur in rosso per 16 milioni la giunta corre in "soccorso"	39
18-05-2012 Il Piccolo di Trieste	
elisoccorso in festa in vent'anni salvate 8.300 vite umane	40
18-05-2012 Il Piccolo di Trieste	
dai bastioni ripuliti spunta un acquedotto veneziano	41
18-05-2012 La Provincia Pavese	
gli studenti incontrano il volontariato	42
18-05-2012 La Provincia Pavese	
stazioni a poveri e turisti per contrastare degrado	43
18-05-2012 La Provincia di Lecco online	
Ballabio e Valvarrone alle prese con gli incendi	44
18-05-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Un nonno marcia in testa ai bambini Cento piedi puntano sulla scuola	45
17-05-2012 La Stampa (Asti)	
Fondi per la frana del 2009::La priorità va al pr...	46
17-05-2012 La Stampa (Imperia)	
Il S. Segundin va a Canavese uomo dalle molteplici attività::Dario Canavese è il	47
17-05-2012 la Voce del NordEst	
Neve sulle Alpi, da venerdì arriva il sole	48

soccorso fluviale si mette alla prova

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

NEL PASSIRIO E NELL ADIGE

Soccorso fluviale si mette alla prova

MERANO Scene movimentate nel Passirio e nell Adige nel fine settimana. Ma non si tratterà dei canoisti che fra questi flutti sono di casa, bensì di un corso di perfezionamento dei nuclei soccorso fluviale dell'Alto Adige che si terrà fra oggi e domenica. I nuclei soccorso fluviale sono parte integrante di ognuna delle sedi dei vigili del fuoco, che grazie ad un corso di formazione sono abilitati al salvataggio in acque vive nei fiumi. Quest'anno si incontreranno a Merano il gruppo locale e quelli di Castelbello e Campo Tures, il nucleo sommozzatori distrettuali di Bolzano, il Soccorso acquatico di Merano e il gruppo di Lavis: insieme, per prepararsi ed esercitarsi nelle tecniche di salvataggio. I punti principali del corso si dividono in una ricerca di persone disperse e di un soccorso e recupero di feriti all'interno di un'autovettura caduta nel fiume. La compagine di 34 persone sarà diretta nelle esercitazioni da André Unterhuberdal, capo squadra del nucleo soccorso fluviale dei vigili del fuoco di Merano, dall'istruttore nonché capo plotone dei pompieri meranesi Joachim Ladurner, e dal vice capo squadra del nucleo soccorso fluviale di Merano, Mirko Miorelli. Tutte le esercitazioni si svolgeranno nei tratti di fiume tra Rifiano e Marleno, interessando anche zone del centro città. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella scuola media di Peri ci si allena a scappare

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

DOLCÈ. Agli studenti saranno spiegati i comportamenti da adottare

Nella scuola media di Peri

ci si allena a «scappare»

Sarà simulata l'evacuazione in caso di terremoto con l'aiuto dei volontari della Protezione civile

e-mail print

venerdì 18 maggio 2012 **PROVINCIA**,

La scuola media di Peri Oggi nella scuola media di Peri l'Istituto comprensivo, diretto da Tiziana Chemotti in collaborazione con il Gruppo protezione civile di Dolcè e l'amministrazione comunale col consigliere delegato Gianfranco Veronesi, organizzerà un'esercitazione per studenti, corpo docente e personale scolastico, di evacuazione del plesso scolastico in caso di terremoto. All'esercitazione parteciperanno, insieme agli studenti, i volontari dei gruppi di Protezione civile di Dolcè coordinati da Renzo Andreoli, il gruppo comunale di Brentino Belluno e Sant'Ambrogio di Valpolicella, la Croce Rossa di Sant'Ambrogio col supporto degli agenti della polizia locale e dell'arma dei carabinieri di Peri.

È stato definito il programma della mattinata che si aprirà alle 8,30 con l'allarme a cui seguirà l'evacuazione delle scuole: i ragazzi saranno trasferiti con docenti e personale scolastico nell'adiacente campo sportivo, dove i volontari della Protezione civile spiegheranno le regole di comportamento in caso di emergenza tra cui l'antincendio boschivo, mostrando agli studenti le attrezzature in dotazione.

Da sottolineare che alcuni studenti, che partecipano al progetto comunale «Tripla», coordinato dall'educatore Nello Dalla Costa, hanno avviato un percorso formativo sull'antincendio boschivo con Massimo Bacchini del Corpo forestale e primo soccorso con i volontari della Croce Rossa.

Al termine dell'esercitazione i volontari del gruppo di Protezione Civile di Sant'Ambrogio di Valpolicella, coordinati dagli instancabili Enzo Baganzani e Antonietta Toffalori, prepareranno il pranzo per tutti i partecipanti.

La giornata s'inserisce in una serie di esercitazioni predisposte nel corso dell'anno scolastico dall'istituto comprensivo di Peri per gli studenti. L'esercitazione, inoltre, permetterà di concretizzare sul campo il piano comunale di Protezione civile, all'interno del quale tra le altre cose sono evidenziati le frane, i rischi idrogeologici o d'incendio, ma anche quali sono le zone sicure e dove spostare la popolazione in caso di calamità. Inoltre l'iniziativa costituirà uno strumento prezioso per testare l'operatività dei gruppi e l'affiatamento tra i volontari con l'obiettivo di insegnare ai ragazzi il comportamento da attuare in caso di emergenza.

L'amministrazione comunale di Dolcè ricorda che, in caso di terremoto, è bene attenersi alle regole comunemente conosciute: porsi vicino ai muri maestri o sotto i tavoli ed evitare finestre o porte con vetri.

I numeri da chiamare, in caso di emergenza, sono i seguenti: 112, 113 o 115, sempre attivi. G.G.

Interruzione lampo, il traffico torna a scorrere per il Tonale

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

giovedì 17 maggio 2012 - PROVINCIA -

VIONE. Lo stop ai veicoli era scattato lunedì per lavori all'altezza di Stadolina

Interruzione lampo, il traffico

torna a scorrere per il Tonale

Lino Febbrari

Posati sotto la statale gli «scatolati» prefabbricati in cemento armato che sono andati a formare il sottopasso per pedoni e ciclisti

La statale del Tonale interrotta per lavori all'altezza di Stadolina| La posa degli scatoloni in cemento per il sottopasso ciclopedonale Con largo anticipo sui tempi previsti, ieri mattina attorno alle 10, è stata riaperta al traffico la statale del Tonale, tagliata in due lunedì pomeriggio, all'altezza di Stadolina di Vione, per consentire la posa degli scatolati prefabbricati che sono andati a comporre il sottopasso ciclo pedonale. Dopo aver rimosso il terreno con gli escavatori fino a una profondità di circa cinque metri, e una volta steso sul fondo uno strato di cemento, nel corso della giornata di martedì sono stati posati i sette manufatti, che costituiscono il piccolo tunnel; poi lo scavo è stato colmato con il materiale asportato poche ore prima.

Un sincero ringraziamento agli operai dell'impresa Filippi di Costa Volpino per la celerità dell'intervento è stato espresso dal sindaco di Vione Mauro Testini, il quale si è complimentato anche con gli agenti della polizia locale dell'Unione e della polizia provinciale, che con i volontari della Protezione civile di Incudine e Vione hanno presidiato i punti di accesso alle due varianti, predisposte per non paralizzare la viabilità da e per Ponte di Legno; la loro presenza nei punti più critici, per tutta la durata del blocco, ha permesso di limitare al minimo i disagi agli utenti della strada e ai residenti nelle vie interessate dal passaggio dei veicoli.

NEI PROSSIMI GIORNI sarà posato il nuovo manto d'asfalto e le barriere ai lati della statale per garantire sabato 26 maggio il passaggio in sicurezza della carovana del Giro d'Italia. Ricordiamo che oltre al sottopasso l'opera pubblica contempla anche la realizzazione di un tratto di marciapiedi, una piccola piazza, un'area destinata a parcheggio e un semaforo a chiamata, in grado cioè di dare il via libera in automatico alle auto provenienti dalle due viuzze laterali che si immetteranno sull'arteria.

Il mercatino della solidarietà finisce nel mirino del sindaco

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

giovedì 17 maggio 2012 - PROVINCIA -

BORGO SAN GIACOMO. Distribuisce a chi ha bisogno generi alimentari e vestiario, senza chiedere soldi

Il mercatino della solidarietà
finisce nel mirino del sindaco

Riccardo Caffi

L'associazione umanitaria «La Gabianese» punta l'indice «Facciamo solo del bene, perchè metterci i bastoni tra le ruote?»

Lo smistamento dei generi consegnati ai volontari Il Comune di Borgo San Giacomo e l'associazione umanitaria «La Gabianese» sono in rotta di collisione. L'attività del gruppo, una ventina di pensionati e casalinghe che si fanno carico della distribuzione di generi di prima necessità e capi di abbigliamento alle persone disagiate, potrebbe venire ridimensionata o cessare del tutto. Il sindaco Giovanni Sora al momento non ha firmato alcuna ordinanza, ma ammette: «Stiamo completando una serie di verifiche e non è escluso, nei prossimi giorni, un intervento diretto dell'amministrazione».

INTANTO I VOLONTARI hanno dovuto smontare il capannone per lo spaccio di abiti e scarpe che avevano allestito all'esterno della sede, in via Quinzano, accanto all'antica chiesa di San Genesio e al cimitero. «Ci hanno mandato via, perché disturbavamo i morti», commentano sarcastiche le casalinghe impegnate a sistemare il vestiario sui banchi all'interno del tendone (15 m x 7,50), riposizionato nella zona industriale, vicino alla rotatoria sulla strada per Verolanuova, in un'area concessa in prestito da un privato. Sui banchi c'è di tutto, dall'intimo al cappotto, capi usati, o anche nuovi, forniti da associazioni e privati. Chi non ha soldi da buttare, entra, sceglie, prende ciò che gli serve e lascia un'offerta. «Stiamo svuotando pacchi di abiti arrivati dal Trentino - spiegano le volontarie - perché i nostri soci non rimangono inattivi neppure in ferie e, dove vanno, cercano aiuto per i bisognosi».

I volontari vivono il tempo libero all'insegna della solidarietà, bussano alla porta di chi può donare, per chiedere tutto quanto possa essere di aiuto alle persone indigenti. Si rivolgono anche ai grossisti che forniscono i supermercati ed ai grandi centri distribuzione per ottenere, a prezzo favorevole, o meglio ancora, a costo zero, generi alimentari non deperibili o in scatola o comunque a lunga conservazione, con i quali aiutano 110 associazioni, case di riposo, gruppi caritas, parrocchie, oratori, case religiose...

DA UN ANNO arrivano alla sede anche i Tir carichi di frutta o verdura in eccedenza sul mercato. Durante la stagione delle prugne, delle mele, delle arance ed ora dei kiwi, c'è chi si reca alla sede della Gabianese per procurarsi, con pochi spiccioli, una cassa di frutta da condividere con amici e parenti. «Siamo qui per fare del bene, eppure l'amministrazione comunale diventa sempre più intollerante nei nostri confronti - lamenta Giuseppe Guadrini, presidente della Gabianese -. Invece di essere soddisfatti perché in un momento così difficile cerchiamo di alleviare le difficoltà di molte famiglie, gli amministratori di Borgo non perdono occasione per ostacolare il mio operato e mi rimproverano di rovinare il commercio locale, solo perché distribuisco eccedenze alimentari a chi non può permettersi di ingrassare i centri commerciali. Avere in paese un'associazione umanitaria dovrebbe essere motivo di orgoglio, invece sembra che i nostri amministratori ci ritengano un'associazione a delinquere». Secondo il presidente, il comune intenderebbe ora vietare alla Gabianese l'uso del magazzino comunale. «Vogliono che lasciamo libero il locale entro otto giorni, ma la precedente amministrazione ce lo aveva concesso in uso gratuito fino al 31 dicembre '14 - continua Guadrini -. Non capisco questa ostilità, tanto che spesso mi vergogno di dire che abito a Borgo San Giacomo».

L'associazione Umanitaria La Gabianese, iscritta all'albo regionale del Volontariato, è nata nel 2005, come una costola dei volontari di Protezione civile «Il Gabiano», conta ad oggi 20 soci effettivi e 1.500 soci sostenitori. Distribuisce abiti e

Il mercatino della solidarietà finisce nel mirino del sindaco

generi alimentari a 110 associazioni. Dall'inizio dell'anno, sono stati scaricati 56 tir, carichi ciascuno di circa 200 q di frutta, o verdura di stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARPA PRECISA In merito alla situazione del lago d'Idro e in particolare alla famosa che sovrast...

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

giovedì 17 maggio 2012 - PROVINCIA -

L'ARPA PRECISA

In merito alla situazione del lago d'Idro e in particolare alla famosa che sovrast

L'ARPA PRECISA

In merito alla situazione del lago d'Idro e in particolare alla famosa che sovrasta il bacino, l'Arpa fa sapere che «la pericolosità della frana è stata definita sulla base di dati, rilievi e analisi fin dal novembre 2009. Le attività ulteriori, svolte fino ad oggi e programmate fino alla fine del 2012, hanno lo scopo di approfondire i meccanismi di evoluzione della frana». Inoltre, la soluzione di deviare le acque nell'esistente tunnel «è stata proposta solo nel caso dovessero verificarsi limitati franamenti in alveo, per dar corso a interventi di sgombero urgenti. Mai si è proposto di riportare il transito ordinario nella galleria degli Agricoltori».

Stop ai soldi pubblici per i danni da calamità

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

venerdì 18 maggio 2012 - NAZIONALE -

SVOLTA. Il decreto di riforma della Protezione civile prevede per ora una fase «sperimentale»

Stop ai soldi pubblici
per i danni da calamità

Lo Stato è deciso a non pagare più per gli edifici colpiti da alluvioni, terremoti e disastri naturali. I cittadini dovrebbero ricorrere alle assicurazioni.

Un'immagine dell'alluvione di Genova, il 4 novembre 2011. ROMA

In caso di terremoto, alluvione, o di ogni altra catastrofe naturale, lo Stato non pagherà più i danni ai cittadini. Che, dunque, per vedere la casa o l'azienda ricostruita, avranno una sola strada: ricorrere all'assicurazione «volontaria».

Il provvedimento è inserito nel decreto che riforma la Protezione Civile e nel quale, tra l'altro, viene confermata la «tassa sulla disgrazia», con un'unica differenza rispetto alle versioni precedenti: le Regioni non avranno più l'obbligo di alzare fino ad un massimo di cinque centesimi l'accise sulla benzina, ma avranno la facoltà di farlo.

Quella che doveva essere una norma per riordinare l'intero sistema di Protezione civile e restituiregli l'efficienza in caso di emergenza, rischia dunque di rivelarsi una beffa per i cittadini. È vero che il provvedimento prevede già un «regime transitorio anche a fini sperimentali» e dunque non diventerà immediatamente operativo - entro 90 giorni dovrà essere emanato un regolamento che stabilisce «modalità e termini» per l'avvio del regime assicurativo - né lo sarà, probabilmente, passati i tre mesi.

Ma è il primo passo per mettere la politica di fronte a un problema di cui si dibatte da anni: quello dell'assicurazione in caso di calamità, perché lo Stato non è più in grado di fare fronte alle spese. Il provvedimento stabilisce che, «al fine di consentire l'avvio di un regime assicurativo per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati», per garantire «adeguati, tempestivi ed uniformi livelli di soddisfacimento delle esigenze di riparazione e ricostruzione» dei beni immobili privati, «possono essere estese ai rischi derivanti da calamità naturali tutte le polizze assicurative contro qualsiasi tipo di danno a fabbricati di proprietà di privati». Entro 90 giorni a partire da ieri, Palazzo Chigi, dovrà emanare un regolamento, sulla base di alcuni criteri. Quali? Agevolazioni fiscali per chi si assicura e, appunto, «l'esclusione, anche parziale, dell'intervento statale per i danni subiti da fabbricati».

Certo è che non sarà un percorso di facile realizzazione. Innanzitutto perché l'assicurazione su base «volontaria» sancisce, di fatto, la disparità tra cittadini che vivono in zone non a rischio e quelli che, invece, si trovano in aree sismiche o a rischio idrogeologico. Senza contare che le compagnie assicurative non stipuleranno polizze - o se le faranno i cittadini dovranno pagare cifre astronomiche - in quelle zone dove i rischi sono molto alti. La conseguenza è una sola: si dovrà arrivare all'assicurazione obbligatoria per tutti con un costo che dovrebbe essere attorno ai 100 euro ad abitazione.

Ci si arriverà? È probabile, visto che il decreto stabilisce anche un altro elemento che va in questa direzione. La durata dello stato d'emergenza, cioè il periodo in cui è lo Stato a farsi carico di tutte le spese, può essere di 60 giorni con un'unica proroga di altri 40. Ma cosa succede al 101 giorno? Chi paga la ricostruzione?

dI¼

Il rogo si riaccende nella notte

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Il rogo si riaccende nella notte

Ancora in fiamme le rive dell Adda per un focolaio

Sette ore di lavoro non sono bastate per domare del tutto l'incendio in riva all'Adda. Alcuni focolai, infatti, hanno continuato ad ardere anche dopo che i vigili del fuoco e gli altri soccorritori avevano lasciato l'area, nascosti sotto la fitta vegetazione, e così nella notte fra mercoledì e ieri le fiamme hanno ricominciato a sollevarsi avvolgendo alcuni alberi. La chiamata al 115 è arrivata intorno alle 23: le squadre di intervento sono tornate quindi in via del Capanno per ricominciare il lavoro che i colleghi avevano già svolto durante il giorno. A quel punto, però, le fiamme erano limitate ad alcune piante e alle sterpaglie sottostanti ed è bastata circa un'ora di tempo per riuscire a spegnere il nuovo incendio, senza che questo si propagasse nuovamente a macchia di leopardo. A mezzanotte quindi, dopo aver verificato che non c'erano altri rischi di incendio, i mezzi hanno lasciato la zona. Intanto il corpo forestale dello stato, che a Lodi ha una squadra esperta nel risalire all'origine degli incendi boschivi attraverso l'analisi dell'ambiente circostante al rogo, ha individuato il punto in cui dovrebbe essere partito l'incendio di mercoledì mattina. Si tratta di una striscia di terreno lungo via Napoli, la strada che dalla Martinetta conduce in riva all'Adda. Da lì, intorno alle 11, a causa del vento che soffiava verso via del Capanno, le fiamme si sono alzate rapidamente e si sono propagate, mentre i piumini, molto infiammabili, hanno contribuito a far accendere decine di nuovi focolai in punti diversi ma sempre all'interno del Parco Adda Sud. Alla fine le fiamme hanno invaso un'area di circa 3-4 ettari (40 mila metri quadrati), anche se non completamente incendiata, fra via Napoli in zona Martinetta e l'area dove si svolge l'ex Festa dell'Unità, con il fumo visibile in buona parte della città. Con i pompieri c'erano due squadre antincendio del Parco Adda Sud, la polizia provinciale e la locale oltre appunto agli uomini del corpo forestale dello stato. Non è ancora stato possibile invece accertare le cause all'origine dell'incendio, ma tutto lascerebbe pensare a un evento accidentale innescato proprio dai tanti piumini che in questo periodo si accumulano in queste aree verdi. D. C.

Altri incendi a Boffalora e vicino al Ptp

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Altri incendi a Boffalora e vicino al Ptp

Altri due incendi ieri hanno bruciato la vegetazione del Lodigiano. Per fortuna almeno non c'era il vento e questo, insieme all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, ha evitato che si propagasse a dismisura come il giorno precedente. Il primo, intorno alle quattro del pomeriggio, è scoppiato nei pressi del parco tecnologico padano, in località Cascina Eugenia. Ancora da chiarire le cause, fatto sta che su circa 500 metri di riva lungo una roggia e poi nella zona all'interno del campo le piante e la vegetazione sono bruciate per alcune ore. Sul posto c'erano i vigili del fuoco di Lodi e Sant'Angelo, questi ultimi poi spostati sull'altro incendio, divampato a Boffalora in riva all'Adda. I pollini ancora una volta hanno sparpagliato le fiamme ovunque, su una superficie di circa 6 mila metri quadrati. Intorno alle 18 comunque le fiamme sono state spente e solo quando c'è stata la certezza che nessun focolaio stesse ancora covando sotto le foglie i pompieri hanno lasciato la zona. Nel frattempo al 115 è arrivata la segnalazione di un altro incendio, questa volta, come detto, a Boffalora in località Mezzanino, all'interno del Parco Adda Sud. Anche qui, come già avvenuto mercoledì in via del Capanno, è intervenuta una squadra antincendio del parco, che ha dato supporto ai vigili del fuoco (del solo distaccamento volontario di Sant'Angelo) e agli uomini della protezione civile di Boffalora, i primi ad accorgersi delle fiamme e a dare l'allarme. «L'incendio ha coinvolto circa 150 metri lungo una scarpata poco prima della riva dell'Adda - ha riferito il responsabile delle attività antincendio del Parco Adda Sud, Maurizio Folli -. Quella è una zona con molta vegetazione e se le fiamme si fossero allargate avrebbero potuto danneggiarla seriamente. Per fortuna invece sono state contenute. Ora è stata fatta la bonifica dell'area». Intorno alle 19 l'incendio è stato risolto. In serata in ogni caso, per non correre rischi, la protezione civile ha fatto un nuovo sopralluogo per verificare che le fiamme, magari per un focolaio sfuggito ai controlli, non si ravvivassero, mentre oggi il comando provinciale del corpo forestale dello stato effettuerà dei controlli in questa zona nel tentativo di chiarire l'origine del rogo e se si sia trattato di un evento doloso o accidentale. D. C.

Crepe dopo il terremoto, nessuno sapeva: spesi 14mila euro per riparare le scuole

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Crepe dopo il terremoto, nessuno sapeva: spesi 14mila euro per riparare le scuole

Le due scosse di terremoto di fine gennaio avevano aperto fessure e crepe negli edifici scolastici di Casale, e l'ufficio tecnico comunale è intervenuto prontamente per sistemare la situazione. Nessuna comunicazione però è mai uscita dall'amministrazione comunale né indirizzata ai genitori né alla commissione scuola né tantomeno ai gruppi di minoranza. Lo scorso 25 e 27 gennaio si erano registrate in tutto il Nord Italia, Lodigiano compreso, due forti scosse di terremoto che non avevano però prodotto danni profondi o strutturali agli edifici pubblici o privati della provincia. In alcuni immobili si erano invece registrate crepe e fessurazioni superficiali. A Casale non era stato segnalato nulla di anomalo, ma in realtà crepe e fessurazioni si sono avute sugli edifici scolastici, anche se l'amministrazione comunale ha fatto di tutto per non far trapelare nulla. Solo a distanza di mesi è emerso che entro febbraio erano già stati svolti «lavori di somma urgenza relativi alla messa in sicurezza degli edifici scolastici comunali». In una comunicazione interna dell'ente si parla espressamente dell'intervento con riferimento al verbale dei lavori compiuti «in relazione alla situazione di pericolo riscontrata presso alcuni edifici scolastici comunali». I lavori furono affidati alla ditta Aeffe Costruzioni Sas di Casale per un importo di 14 mila 163,94 euro, di cui per oltre i due terzi fu chiesto il finanziamento, poi accordato, a Regione Lombardia. Il comune ha pagato solo 4 mila 159 euro, mentre la direzione generale della protezione civile di Regione Lombardia ha accordato un contributo di 10 mila euro. «Si è trattato di un intervento finalizzato al ripristino immediato di crepe e fessurazioni superficiali, senza problemi strutturali di alcun tipo», si limitano a spiegare dall'assessorato ai lavori pubblici. Dei problemi sugli edifici e della loro immediata sistemazione non è stata fatta comunicazione alle famiglie, ma nemmeno alla commissione scuola e neppure alle minoranze in consiglio comunale, o in conferenza capogruppo o in commissione. «La Lega continua a gestire il comune e la cosa pubblica come se fosse una cosa sua privata, nel perfetto stile di Bossi come lo stiamo conoscendo in questi giorni - critica duramente il consigliere comunale Leopoldo Cattaneo del Partito Comunista dei Lavoratori -. È una cosa gravissima che nessuno sia stato informato della situazione». Il sindaco leghista Flavio Parmesani non si è reso disponibile ieri per un commento in merito alla vicenda. A. B.

Borghetto mette l'abito da festa per l'arrivo del prefetto di Lodi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Borghetto mette l'abito da festa per l'arrivo del prefetto di Lodi

borghetto Cerimonia in grande stile a Borghetto per l'arrivo del prefetto di Lodi Pasquale Gioffrè. Quando il rappresentante territoriale ha varcato la sala consiliare di palazzo Rho ieri mattina, le note dell'inno di Mameli hanno riempito l'aula facendo da tappeto sonoro al suo ingresso. Il sindaco Franco Rossi e i colleghi dell'amministrazione, il comandante della stazione locale Antonio Giaconella e i rappresentanti dei gruppi Pro loco, Protezione civile, Auser, della Banca di Credito Cooperativo e dell'istituto scolastico locale, hanno stretto la mano al prefetto invitandolo a prendere posto al centro della sala. «Qui davanti a lei vede uno spaccato delle attività del nostro paese - ha esordito il primo cittadino -. È con onore che riceviamo la sua visita, sappiamo che è impegnato in prima linea sul territorio e conosciamo l'attenzione che riserva al dialogo con noi comuni che costituiamo l'estremo lembo dello Stato». Non esattamente, ha precisato subito Gioffrè nel restituire agli enti locali una centralità di tutto rispetto: «Da quanto so Borghetto è una comunità operosa e dinamica, che è riuscita a conservare le tradizioni consentendo al contempo l'insediarsi di attività industriali. Il comune non è affatto l'ultimo ma il primo lembo dell'organizzazione statale, e comprendo le difficoltà cui deve far fronte in questo momento di ristrettezza economica». La risorsa in grado di far funzionare la macchina comunale e il volontariato, lo ha sottolineato il sindaco e Gioffrè ha convenuto. Ma l'intervento più accorato in difesa di chi presta servizio per il bene del paese, è stato quello del parroco don Fiorenzo Spoldi: «Qui a Borghetto il contributo dei volontari è percepibile davvero - ha detto il sacerdote - e vorrei dire di stare attenti a non mortificare il loro entusiasmo, a evitare che le attività di controllo generino paura in queste persone che danno il loro aiuto». Parole che hanno trovato risonanza nel prefetto, pronto a impegnarsi perché «le problematiche che angustiano il nostro territorio trovino soluzione». Questo è il compito di raccordo che gli compete, come ha spiegato più tardi agli alunni della scuola elementare Archinti che lo hanno accolto eseguendo colonne sonore e brani di Dalla con il flauto. Poi Gioffrè ha fatto tappa al caseificio Dedè, emblema della produzione casearia lodigiana. Laura Gozzini

Cade il tiglio, travolge auto e contatori A Spino residenti infuriati con il Comune

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Cade il tiglio, travolge auto e contatori A Spino residenti infuriati con il Comune

SPINO Quando la pianta si è schiantata nel giardino del condominio ha distrutto una macchina parcheggiata all'interno, sfasciato i contatori del metano e le cassette della posta, fatto a pezzi la recinzione. È accaduto domenica mattina alle 6.50 in via Manzoni, al civico 11, lasciando a bocca aperta le famiglie che risiedono nel palazzo storico: «La pianta avrebbe potuto colpire la camera dove dormivano i miei due figli, si è fermata a un metro», racconta un abitante. Così, visto che l'unione fa la forza e visto che non è la prima volta che si verifica un simile episodio, i cittadini hanno deciso di inviare una petizione al Comune, per chiedere nell'ordine: l'immediata verifica della staticità di tutte le piante presenti nel parco Donatori del Sangue, il taglio degli alberi ormai vecchi per poi sostituirli con altri più piccoli, la regolare potatura delle piante poste lungo la via privata di accesso al cancello carraio di via Manzoni. «Il tiglio ha colpito anche i contatori del metano - sottolinea la residente -, infatti si è sprigionato un forte odore di gas e subito è intervenuta la ditta per risolvere il problema. Sul posto sono intervenuti i vigili fuoco, i carabinieri, la polizia locale, l'amministrazione comunale e la protezione civile. Bisognava infatti togliere le fronde dell'albero per far chiudere la tubazione centrale del gas e mettere in sicurezza la zona. I contatori demoliti sono stati spostati, così come i rami, le foglie e le fronde. Poi, con una motosega, è stato tagliato il tronco: per caricare sul camion un solo pezzo è stato necessario l'intervento di quattro uomini. La pianta alla radice era tutta bucata, anche se all'esterno non dava segnali, all'interno era marcia. Ci auguriamo che il Comune accolga le nostre richieste - conclude la residente - e si occupi delle piante del parco, anche per evitare che qualcuno la prossima volta si faccia davvero male».Gr. Bo.

esercitazione su tre fronti per la protezione civile

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

LAMON

Esercitazione su tre fronti per la protezione civile

LAMON Ricerca di persone scomparse e prove di operazioni antincendio. La protezione civile di Lamon, coordinata da Giorgio Bottegal, parteciperà domenica a un'importante manovra di esercitazione che coinvolgerà quasi duecento tra operatori, volontari, unità cinofile della scuola di Trento, il gruppo di soccorso sanitario Stella Alpina e i vigili del fuoco volontari del Tesino. La giornata si svolgerà su tre scenari di intervento. Il primo sarà centrato sulla ricerca di persone nell'area comprendente Borda, Le Ej, Col di Cee e coinvolgerà circa ottanta operatori, otto figuranti dispersi e le unità di soccorso sanitario presenti con due ambulanze. Il secondo intervento simulerà un incendio con trasporto di acqua a mezzo di pompe e manichette, dal rio Val Da Langa alla località Scheid e coinvolgerà 45 operatori, un elicottero del Trentino con trasporto materiale in quota per le squadre di terra. Il terzo intervento verrà svolto nel pomeriggio e riguarderà l'esercitazione degli allievi dei vigili del fuoco che sarà svolta al campo sportivo di Lamon e coinvolgerà 40 allievi e il gruppo degli istruttori. Sempre agli impianti sportivi sarà allestito il campo base con due distinti centri di coordinamento relativi ai due scenari previsti in quota in cui opereranno circa quindici persone. L'area del campo sportivo fungerà pure a base per l'elicottero e i rifornimenti in quota con la presenza di cinque, sei operatori. L'attività inizierà alle 8,30. L'esercitazione ha lo scopo di verificare gli standard di intervento mettendo a confronto realtà confinanti come quelle lamonese e trentina. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegnate le nuove auto a vigili e protezione civile

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

Consegnate le nuove auto
a vigili e protezione civile

Venerdì 18 Maggio 2012 CRONACA, e-mail print

La benedizione delle auto bedolis Cerimonia di benedizione delle nuove auto ieri mattina al comando della polizia locale di via Coghetti. Si tratta di sette Fiat Bravo, sei con i colori istituzionali e una bianca, un fuoristrada e un mezzo della Protezione civile. Alla benedizione, impartita da mons. Giulio Della Vite, erano presenti il sindaco Tentorio, il comandante Cianciotta con il vice Pezzella, gli assessori Ceci e Invernizzi e il dirigente dell'Unità di sicurezza urbana e protezione civile Appiani.

Rogo doloso, lo doma il sindaco Evacuato un palazzo a Zingonia

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Rogo doloso, lo doma il sindaco

Evacuato un palazzo a Zingonia

Venerdì 18 Maggio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Zingonia

Fabio Conti

«Mi hanno chiamato dal palazzo e, quando sono arrivato, ho visto che c'era un frigorifero che bruciava nello scantinato: assieme a due inquilini, mentre aspettavamo l'arrivo dei vigili del fuoco, abbiamo spento l'incendio con alcuni stracci e fatto uscire tutti gli abitanti del palazzo». Mercoledì a mezzogiorno il sindaco-pompieri Enea Bagini è stato tra i primi ad arrivare al palazzo «Anna 2» di via Bologna a Zingonia, uno dei sei edifici del complesso residenziale «Athena e Anna» noto per il maxi debito dell'acqua (che ora sta rientrando) alla Bas che, a inizio 2010, aveva chiuso per qualche mese i rubinetti.

Qualche minuto prima, infatti, ignoti avevano dato fuoco alla porta in legno che conduce nelle cantine dell'edificio: i carabinieri di Zingonia hanno poi trovato del liquido infiammabile come prova del dolo e avviato le indagini. Le fiamme hanno rapidamente raggiunto alcuni vecchi elettrodomestici, tra cui il frigo, e diverso materiale in disuso accatastato nello scantinato: gli inquilini (il palazzo ha otto piani) hanno visto il fumo nero uscire dalle cantine e hanno avvertito il Comune di Ciserano, sotto il quale ricade il complesso residenziale di Zingonia.

«Quando sono arrivato, tutti erano preoccupati ma nessuno faceva niente – aggiunge il primo cittadino –: così mi sono rimboccato le maniche e ho spento l'incendio con degli stracci, assieme a due inquilini che, per fortuna, mi hanno dato una mano». Lievi i danni: gli abitanti del palazzo sono potuti rientrare nelle proprie case una volta terminato il sopralluogo dei vigili del fuoco di Dalmine. Nessuno è rimasto intossicato.

Nuovo impianto idrico

Resta da capire chi abbia appiccato il rogo e perché. Nel complesso abitano attualmente 232 persone, delle quali soltanto sette italiani: i nuclei familiari sono in tutto 89, gli appartamenti 208.

Di questi, 62 sono stati murati come previsto dall'accordo tra Comune, residenti e Bas, per evitare l'ingresso di immigrati clandestini: in passato, infatti, proprio la presenza di clandestini, accanto ad alcune perdite che sono state sanate, aveva fatto schizzare alle stelle il consumo di acqua, visto che i rubinetti venivano lasciati tranquillamente aperti. A inizio 2010 cinque dei sei palazzi avevano accumulato un debito superiore ai 400 mila euro e la Bas, dopo ripetuti solleciti, era stata costretta a chiudere i rubinetti, salvo poi riaprirli (un palazzo era rimasto senz'acqua due mesi) dopo aver concordato un piano di rientro del maxi debito. Proprio ieri mattina si sono conclusi i lavori per la sostituzione dell'impianto idrico del palazzo «Athena 3»: ora ciascun condomino ha il proprio contatore e non deve più sobbarcarsi i debiti contratti da altri inquilini.

«All'Anna 2, dove questa operazione era stata già fatta – spiega il sindaco Bagini –, il consumo di acqua è sceso da 55 metri cubi al giorno a soli 10, massimo 20. All'Anna 3 addirittura si è scesi da 85 a 25 metri cubi. Segno che questo genere di intervento, affiancato alla decisione di murare gli appartamenti sfitti, sta funzionando e che la strada imboccata è quella giusta».

l'aipo ripulisce il greto del fiume chiese

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 17/05/2012

Indietro

ASOLA

L Aipo ripulisce il greto del fiume Chiese

ASOLA Grandi alberi spezzati o divelti nell alveo del Chiese? L Aipo da ieri è al lavoro per risolvere il problema.

L Agenzia interregionale del fiume Po ha iniziato la manutenzione del fiume dopo aver raccolto segnalazioni da molti cittadini e amministrazioni dei comuni attraversati dal Chiese. Dalla bresciana Montichiari fino ad Acquanegra. A rappresentare l Aipo è Franco Donelli, geometra, che spiega che la sua presenza sul posto è destinata «al recupero di tutti gli alberi caduti, divelti in alveo del fiume o diventati pericolosi per il loro stato». È un volto già noto ad Asola perché durante l esondazione, e nel lungo anno e mezzo a seguire, lo si è costantemente visto operare sul territorio per incontri, sopralluoghi a terra e aerei delle zone colpite dall esondazione, così come per la realizzazione di manufatti, chiaviche, spostamenti di grossi quantitativi di terra a difesa degli esondati mantovani. «Ora le opere saranno realizzate dall azienda agricola Galuppini di Calvisano spiega dureranno complessivamente un anno e interesseranno il tratto abitato di Montichiari fino a scendere a valle ad Acquanegra-Canneto, con priorità per l abitato di Asola e Montichiari». Sciolti i vincoli burocratici, l Aipo provvederà nei prossimi giorni a installare «una turbina affissa alla grande e nuova chiavica recentemente costruita sul fosso Palpice adiacente alla Filanda che servirà per sollevare le possibili abbondanti acque provenienti dal vaso Palpice e dal Villaggio Chiese, vittima in passato dell abbondante esondazione, a paratie chiuse».

(ag)

gli alunni della protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

TOANO

Gli alunni della Protezione civile

Oggi e domani campo di addestramento per i ragazzi di terza media

TOANO Nell'ambito delle attività che svolge tutti gli anni con le scuole, la Croce Rossa di Toano ha organizzato con l'Istituto Comprensivo Ugo Foscolo, per oggi e domani, un campo di Protezione Civile per gli alunni della terza media. Il campo, che si svolgerà nelle adiacenze dell'edificio scolastico (area Pro loco e campi sportivi) sarà allestito dalla Protezione Civile della Cri, con il montaggio di sei tende pneumatiche e una roulotte, con funzioni di segreteria. Gli alunni entreranno questa mattina, all'apertura della scuola e, dopo l'alza-bandiera con il breve saluto del sindaco e delle autorità scolastiche, inizieranno le attività. Queste, nell'arco delle due giornate, prevedono lezione di Primo soccorso, educazione stradale (tenuta da un esperto di scuola guida), la legalità (svolta dal maresciallo dei carabinieri), lezioni sull'area salute e sul pregiudizio, giochi in tema di Diritto Internazionale Umanitario. Ai ragazzi saranno affidati naturalmente anche le incombenze di corvée. Il tutto tenuto e guidato dagli istruttori e dai Giovani di Croce Rossa (i Pionieri) all'insegna dell'impegno e del divertimento. Si trascorrerà in allegria la serata di oggi e, dopo la camomilla della buona notte, tutti in branda. Domani, sveglia alle ore 7, colazione e ripresa delle attività, che avranno termine alle 19, con l'ammainabandiera e la chiusura ufficiale del Campo. Seguirà alle 19,30 la cena con tutti i partecipanti al Campo e con i genitori degli alunni, per festeggiare insieme la conclusione di questa significativa e straordinaria esperienza. La Croce Rossa di Toano in una nota «ringrazia la Pro loco del capoluogo per la preziosa collaborazione. Un grazie anche alla Coop di Castelnovo, alla ditta Ferrarini Spa, alle ditte Dallari Luigi e Pulitalia per il contributo al rifornimento della cambusa».

(l.t.)

la croce rossa in festa per i 50 anni ma cerca volontari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- *Provincia*

La Croce Rossa in festa per i 50 anni ma cerca volontari

Correggio, l'appello del commissario Stefano Maramotti «Aumentano i servizi e cresce la disaffezione dei giovani»

CORREGGIO Cinquant'anni fa, il 16 maggio 1972, nasceva la Croce Rossa a Correggio. Da allora ad oggi i servizi che il comitato locale e i volontari svolgono quotidianamente per la cittadinanza sono radicalmente cambiati. «Se nel 1972 la necessità era quella di fornire un servizio di ambulanza spiega Stefano Maramotti, commissario Cri Correggio oggi a quella se ne sono aggiunte molte altre». Dall'assistenza degli anziani nelle case di riposo alla distribuzione di beni di prima necessità per le famiglie seguite dai servizi sociali, dall'educazione sanitaria verso le aziende e le scuole al sostegno degli ospiti del centro di salute mentale di Correggio, fino alla sensibilizzazione dei giovani verso i temi della salute, alla Protezione civile, l'attività della Croce Rossa ha incrementato notevolmente la sua presenza e le sue prestazioni. Oggi poi un'altra importante rivoluzione: l'accreditamento che prevede la riorganizzazione dei ruoli all'interno dell'associazione e lo spettro della privatizzazione. «Questo per noi sarà un anno di svolta spiega il commissario e siamo fortemente convinti che una struttura più snella, più vicina all'utente e meno burocratizzata sia una soluzione più idonea alle nostre realtà». Invece, sul ruolo del volontario e di come la sua centralità sia cambiata, Maramotti non ha dubbi. A cambiare, spiega, «tutto tranne lo spirito! Quando, nel lontano 1972, abbiamo iniziato a fare soccorso le nostre ambulanze erano poco più che delle station wagon, con una barella e qualche attrezzatura. Oggi invece le ambulanze sembrano più delle piccole sale operatorie. Parallelamente è aumentato il livello di specializzazione richiesto a tutti i volontari. Unico neo sembra essere, allora, il problema legato al reclutamento dei volontari: «Il calo dei volontari è un problema diffuso e spesso è amplificato dall'aumento delle richieste di sostegno: le motivazioni vanno ricercate nel cambiamento culturale e, talvolta, anche nell'incapacità del volontariato di farsi forte del valore del proprio lavoro per la comunità». A questo si aggiunge, per i giovani, una frequente disaffezione ai temi del sociale: su questo i Giovani Cri si stanno impegnando ormai da tempo, promuovendo una azione mirata verso i più piccoli al fine di trasmettere loro le basi per essere i cittadini del futuro». In ultimo, uno sguardo alla nuova sede: «Ad oggi il progetto, per l'ala della sede Cri, c'è già: stiamo collaborando con l'ufficio tecnico del Comune, insieme all'Avis e all'Ausl. Siamo sicuri che si potrà, con una nuova sede, dare un maggiore slancio alla nostra associazione». (s.p.)

Il neosindaco Costa nomina gli assessori: sono Ferrini e Ganz**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

FALCADE

Il neosindaco Costa

nomina gli assessori:

sono Ferrini e Ganz

Giovedì 17 Maggio 2012,

Il neosindaco Michele Costa (*in foto*) ha indetto per mercoledì 23 maggio, alle 20, la seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale di Falcade che sarà composto da Giovanni Ferrini, Andrea Zampieri, Renzo Ganz, Susanna Dan (maggioranza), Bepi Pellegrinon e Fulvio Valt (minoranza). In questo contesto il primo cittadino ha già sciolto le riserve sulla composizione della giunta che sarà costituita da: lo stesso sindaco che avrà la delega all'urbanistica e all'edilizia, lavori pubblici, bilancio, tributi, personale, polizia municipale, pari opportunità, coordinamento generale, sociale e sanità, politiche giovanili; il vicesindaco sarà Giovanni Ferrini e sarà referente di territorio, agricoltura, foreste, usi civici, affari legali, volontariato, protezione civile. Il terzo assessore sarà Renzo Ganz con delega a turismo, sport, commercio, attività produttive, cultura.

La legislatura di Costa sta quindi avviandosi ai veri e propri nastri di partenza. In questa prima seduta consiliare verranno espletati i punti formali per l'insediamento del nuovo Consiglio, come ad esempio la verifica dell'eleggibilità dei vari consiglieri e il giuramento del neosindaco, il quale comunicherà all'assemblea la nomina dei due componenti che andranno a formare l'esecutivo comunale.

Intanto nei prossimi giorni della prossima settimana si dovrebbero tenere anche i primi incontri dei due neo sindaci Costa e William Faè per Cencenighe con gli altri sindaci della vallata per discutere di vari progetto in essere tra cui quello relativo all'unione dei Comuni. Inoltre ci sarà anche un incontro con i sindaci dei Comuni che aderiscono al progetto "Girotondo bambini", ovvero il servizio di asilo nido dell'alto Agordino.

© riproduzione riservata

*Alluvione, si riparano i danni***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 17/05/2012

Indietro

LAVORI PUBBLICI Altri 500mila euro dalla Protezione civile per interventi di manutenzione idraulica

Alluvione, si riparano i danni

Dalla Regione 180mila euro per gli edifici pubblici colpiti nel 2010

Giovedì 17 Maggio 2012,

A ristoro dei danni causati dagli eventi alluvionali del 31 ottobre e del 1. novembre 2010 arriva al Comune un contributo dalla Protezione civile regionale. La somma accordata, pari a 180mila euro, circa il 60% dell'importo stimato per il ripristino delle aree ed edifici danneggiati, sarà subito utilizzata per avviare i lavori necessari, da rendicontare entro l'anno. «L'amministrazione aveva stimato una spesa complessiva di 277mila euro per gli interventi - afferma il sindaco Renzo Francesconi - ciò che manca dal contributo sarà finanziato dal Comune». Il quadro economico considera la palestra di via Corridoni per la rimozione della copertura con posa di un nuovo manto e delle grondaie, la scuola primaria di via Duca d'Aosta per il ripristino della pavimentazione delle terrazze e il posizionamento di adeguata impermeabilizzazione con sostituzione dei controsoffitti, la scuola secondaria di primo grado in via Udine per la pulizia dello scantinato e tinteggiatura dei locali. La lista annovera inoltre il teatro cinema Miotto dove si procederà a rimuovere il manto e sottomanto della copertura con relativo rifacimento, così per i magazzini comunali di via del Macello ai quali si aggiunge il ripristino della guaina sul canale di gronda. Altri 500mila euro dalla Direzione regionale dell'Ambiente serviranno invece per realizzare due indispensabili interventi di manutenzione idraulica: il primo, di 310mila euro, riguarderà la sponda sinistra del torrente in località Tauriano. In questo punto gli ultimi eventi alluvionali hanno causato l'asporto della ghiaia su cui poggiavano le opere di difesa della sponda stessa. Verranno quindi ripristinati i manufatti e si predisporrà una vasca di dissipazione per rallentare l'acqua, diminuendone la capacità erosiva. Duecento 10mila euro saranno utilizzati per la sponda destra del torrente in località Barbeano, in corrispondenza del ponte stradale. Anche qui saranno eseguiti lavori di consolidamento con la posa di massi di roccia e reindirizzati i flussi d'acqua verso il centro dell'alveo.

© riproduzione riservata

d'1/4

Roggia Canedi, 300mila euro di sicurezza**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

Roggia Canedi, 300mila euro di sicurezza

Cordovado, finanziamento regionale per la sistemazione idraulica del corso d'acqua

Giovedì 17 Maggio 2012,

CORDOVADO - (al.co.) Il Comune di Cordovado ha ricevuto dalla Protezione civile regionale un contributo di 300mila euro per la messa in sicurezza della roggia Canedi. «Un finanziamento indispensabile - spiega il sindaco Francesco Toneguzzo - perché ci permetterà di evitare il ripetersi di episodi alluvionali come quelli che hanno colpito questa municipalità tra il 2007 e il 2010. Serviva per attuare una serie di interventi che, una volta terminati, contribuiranno a evitare che la roggia Canedi, durante le precipitazioni intense, esca dagli argini». I lavori di natura idraulica, già inseriti all'interno del programma triennale delle opere pubbliche, permetteranno di sistemare le sponde del corso d'acqua, l'alveo, a ricomporre l'erosione lungo la sponda che costeggia la strada regionale 463 e a sostituire il ponticello (troppo basso) che, in caso di innalzamento del livello dell'acqua, fungerebbe da tappo. Il cantiere, che interesserà inizialmente l'area compresa tra Cà Malvani e il ponticello di via Stazione, sarà aperto prima dell'estate. In quel tratto si sono verificati cedimenti spondali dovuti al continuo transito dei mezzi pesanti: serve un intervento immediato. Lavori (di espurgo e sistemazione delle sponde) interesseranno anche l'aperta campagna, mentre uno scolmatore verrà realizzato nella zona artigianale e servirà, nei momenti di piena, a migliorare il deflusso dell'acqua. «Per la viabilità - conclude il sindaco - non dovrebbero esserci disagi. Tuttavia vedere alcuni cantieri aperti fa sempre piacere perché significa, oltre al fatto che si stanno compiendo delle migliorie, che l'indotto sta girando non soltanto per le imprese che si sono aggiudicate l'appalto, ma anche per alcune attività della zona».

© riproduzione riservata

Giunta Favot, ecco i nomi dei sette nuovi assessori**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 17/05/2012

Indietro

PRATA Il sindaco si tiene alcune deleghe. Martedì sera al Pileo il primo consiglio comunale

Giunta Favot, ecco i nomi dei sette nuovi assessori

Giovedì 17 Maggio 2012,

Come annunciato dal sindaco Dorino Favot, martedì sera i componenti la maggioranza consiliare che amministrerà Prata fino al 2017, hanno scelto i componenti della Giunta. Lo stesso Favot seguirà direttamente Servizi demografici, Protezione civile, Sanità, Bilancio, Politiche giovanili e sociali. Simone Giacomet (Progettiamo il futuro), sarà vice sindaco con deleghe alle Finanze, Lavori pubblici e Viabilità. Giovanni Cereser (Progettiamo il futuro), si occuperà di Attività produttive, Pubblica istruzione e cultura. A Marzio Maccan (Lega Nord), è stata affidata la delega alla Sicurezza e Polizia comunale. Personale, Patrimonio e manutenzione, Trasparenza e Associazionismo sono nella mani di Daniele Gasparotto (Lega Nord). Per finire, il leghista Yuri Ros si occuperà di Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente. I consiglieri Maurizio Rossetto (Lega Nord) e Sergio Rizzi (Progettiamo il futuro), oltre che essere capigruppo dei due movimenti politici, si occuperanno di Sport e Agricoltura. Il tutto, sarà ufficializzato nel corso del consiglio comunale convocato per le 20.30 di martedì 22 maggio al teatro Pileo, nel corso del quale, dopo la convalida degli eletti, seguirà la surroga del dimissionario Antonio Consorti di Prata Viva. A seguire, il giuramento del sindaco, la composizione dei gruppi consiliari, la nomina dalla Commissione elettorale e la presentazione da parte del sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Intanto, Moreno Puiatti, candidato sindaco di Cambiare Prata, tramite una locandina ringrazia quanti (913) lo hanno votato e chi si è adoperato nel sostenere la sua candidatura. Da parte di Prata Viva, il silenzio più assoluto.

© riproduzione riservata

Gerometta sceglie Marcuzzi Sarà vicesindaco**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 17/05/2012

Indietro

VITO D'ASIO Varata la giunta

Gerometta

sceglie Marcuzzi

Sarà vicesindaco

Giovedì 17 Maggio 2012,

VITO D'ASIO - Dalla divisa alla guida del Comune che conosce così bene. È convocato per sabato mattina, alle 10, il primo Consiglio comunale di Vito d'Asio dopo che è stato eletto alla carica di sindaco Piero Gerometta.

L'ex vigile urbano ha anche ufficializzato la squadra dei suoi collaboratori, individuando in Dino Marcuzzi il proprio vice. Marcuzzi si occuperà anche di viabilità, trasporti e protezione civile. Luciano Cedolin avrà, invece, un duplice ruolo all'interno della Giunta e in Consiglio comunale: nell'esecutivo seguirà le deleghe all'edilizia e ai lavori pubblici, mentre nelle assise municipali svolgerà il compito di capogruppo di maggioranza.

Per il resto, gli altri assessori sono Stefano Peresson -cui sono stati affidati bilancio e personale - e Raffaella Selenati, esterna, chiamata a coordinare il delicato settore dell'assistenza, particolarmente in un paese di montagna con altissima percentuale di residenti anziani e problemi, come tutti i piccoli centri, nel far quadrare il bilancio.

Gerometta seguirà personale, sicurezza (dopo 40 anni di carriera in divisa da vigile urbano questa scelta era scontata), ambiente (compresa la questione sovracomunale della Sequals-Gemona che resta al centro del dibattito) e cultura.

L.P.

© riproduzione riservata

Ambiente, valanga di violazioni**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

BILANCIO 2011 Effettuati 2166 controlli dal Corpo forestale: «Emergenza rifiuti in campi e centri abitati»

Ambiente, valanga di violazioni

Centinaia di sanzioni per inquinamento e maltrattamento animali, 41 denunce per reati paesaggistici

Giovedì 17 Maggio 2012,

ROVIGO - Decine di violazioni penali nel settore urbanistico e paesaggistico, centinaia di sanzioni per inquinamento e discariche, più numerosi altri illeciti riscontrati per maltrattamento animali, furto di legname, incendi boschivi e danneggiamento di acque pubbliche.

È il bilancio 2011 del Corpo forestale dello Stato di Rovigo, che nonostante i tagli imposti dai tempi di crisi (leggi personale e ristrettezze di budget) ha effettuato 2.166 controlli sull'intero territorio di competenza e non delimitati alle aree tipicamente forestali. I problemi ambientali, come spiega il comandante provinciale Adolfo Faidiga, oggi sono infatti presenti principalmente nelle campagne e nei centri abitati, inondate da discariche e rifiuti abbandonati.

I controlli hanno riguardato la tutela della fauna, della flora e del territorio (1177), le aree protette (204), le discariche e i rifiuti (224) e l'inquinamento (61). Oltre 600 le persone controllate. Molte le verifiche in materia di Codice della strada (266) mirate alla prevenzione degli incendi boschivi, con un occhio particolare alla sosta dei veicoli lungo le strade che costeggiano la pineta a Rosolina Mare.

Altro settore d'intervento che ha impegnato notevolmente il personale forestale è stata la lotta al maltrattamento degli animali, nonché la cura durante il trasporto. In tutto accertate 256 violazioni amministrative. Sul fronte dell'inquinamento e delle discariche, 18 gli illeciti e più di 25 mila euro di sanzioni, mentre un altro centinaio di sanzioni più 25 mila euro di multa sono fioccate per violazione della tutela del territorio e delle aree protette. Per le infrazioni al Codice della strada elevati 135 verbali. La Procura di rovigo ha indagato 41 persone per violazioni nel settore urbanistico, paesaggistico e per abbandono selvaggio e trasporto non autorizzato di rifiuti. Altre denunce sono fioccate per maltrattamento e uccisione di animali, danneggiamento di acque pubbliche, falso ideologico, furto di legname e animali, atti osceni e molestia sessuale, incendio boschivo, frode in pubbliche forniture e abuso d'ufficio, porto abusivo di armi in luogo pubblico e violazione di sigilli.

Durante la stagione estiva è stato attivato il distacco temporaneo di Rosolina Mare, a Porto Caleri, con particolare attenzione alla prevenzione degli incendi boschivi. In piena stagione turistica si è sviluppato un importante incendio boschivo che ha arrecato un forte danno dalla vegetazione nonché uno stato di grande disagio e preoccupazione tra i turisti.

© riproduzione riservata

Protezione civile: volontari in azione per mille studenti**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

LA MANIFESTAZIONE

Protezione civile:

volontari in azione

per mille studenti

Giovedì 17 Maggio 2012,**ODERZO - (an.fr.) Scuola e protezione civile alleate nella prevenzione.**

Grande successo della settimana dedicata alla Protezione civile organizzata al Collegio Brandolini, con la partecipazione della Protezione civile provinciale. Un campo-base è stato allestito dove solitamente giocano gli studenti, visitato pure da numerosi genitori. (nella foto d'archivio alcuni volontari durante una esercitazione).

Il progetto è stato ideato dalla maestra Claudia Gaudenti, insegnante alla scuola primaria del Brandolini, nota per la realizzazione di progetti scolastici attraverso i quali ha sempre cercato non solo di sensibilizzare ed educare ad un obiettivo gli alunni, ma soprattutto renderli protagonisti.

Circa un migliaio tra alunni (dai 6 ai 19 anni) dei tre ordini di scuola presenti nel Collegio Brandolini, docenti e operatori volontari della Protezione civile hanno vissuto in prima persona il significato reale di che cosa significhi appartenere alla «grande famiglia dei volontari della Protezione Civile». Entusiasta l'assessore provinciale Lorenzon Mirko che spiega: «Si tratta di un progetto territoriale realizzato per la prima volta nel suo genere, assai istruttivo ed arricchente, che merita una sua estensione». La maestra Claudia si augura di aver così contribuito a suscitare nei propri allievi la consapevolezza del pericolo, a sviluppare la capacità di controllo degli stati emotivi e soprattutto conseguire le conoscenze necessarie per superare le situazioni di emergenza.

*In giunta due conferme e un volto nuovo***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 17/05/2012

Indietro

CAPPELLA MAGGIORE Il sindaco Barazza punta su Pozzobon, Traetta (vice) e Cillo

In giunta due conferme e un volto nuovo

Giovedì 17 Maggio 2012,

Tre assessori e due consiglieri delegati sosterranno il lavoro del sindaco Mariarosa Barazza a Cappella Maggiore.

Tra i membri della giunta, ridotti di numero per legge, due sono le riconferme. Si tratta di Roberta Pozzobon e

Vincenzo Traetta. Quest'ultimo sarà anche il nuovo vicesindaco oltre ad occuparsi di bilancio, servizi sociali e rapporti suola famiglia. Pozzobon sarà assessore all'urbanistica, all'edilizia privata e al personale.

Flavio Cillo è un nuovo volto sia in consiglio che in giunta dove avrà come referati le attività produttive, l'agricoltura, il patrimonio e la protezione civile.

Il membro più giovane della maggioranza, Chiara Zanette, sarà anche capogruppo. A lei è stata affidata la delega alla cultura, ai giovani, al turismo e alla comunicazione. L'ex assessore Massimo Coan è infine consigliere delegato all'ecologia, all'ambiente, al risparmio energetico e allo sport.

Il sindaco Mariarosa Barazza si dedicherà personalmente a lavori pubblici, associazionismo e sicurezza.

«I referati – spiega il primo cittadino – sono stati distribuiti equamente tra tutti i componenti della squadra.

L'attribuzione dei vari ambiti è stata effettuata in base alle competenze dei consiglieri e all'esperienza fatta. Ad esempio due assessori uscenti, Pozzobon e Traetta, mantengono i loro incarichi così da garantire la continuità. C'è poi Chiara Zanette che ha fatto un anno di servizio civile all'interno del comune nell'ambito della cultura e della biblioteca e quindi già conosce questa realtà. Credo che ciascuno nel proprio ruolo possa davvero dare il meglio di sé per la comunità, sia per l'interesse personale che per la conoscenza acquisita». Il sindaco ha firmato ieri il decreto di nomina degli assessori che poi ha reso pubblico durante il primo consiglio comunale tenutosi alla presenza di numerosi cittadini.

Il volontariato è sempre più un'eccellenza tutta veneziana. Con oltre 350 associazioni ric...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012,

Il volontariato è sempre più un'eccellenza tutta veneziana. Con oltre 350 associazioni riconosciute in provincia, qualcosa come 100.000 volontari tra «veterani» e saltuari, e più di 2.000 studenti delle scuole superiori del solo comune di Venezia coinvolti in progetti di formazione e attività solidali, nonostante i fondi sempre più difficili da reperire e il moltiplicarsi dei fenomeni in cui intervenire, il settore no-profit continua a crescere. E diventa sempre più strategico. Lo dimostrano i dati di bilancio illustrati ieri alla presentazione dell'edizione 2012 delle Festa del Volontariato&Con-Tatto Day, in programma domenica 20 al Parco di San Giuliano. E con l'occasione Comune e Provincia di Venezia hanno rafforzato il senso della loro collaborazione, ribadendo come, quando l'utilità dei progetti è sotto gli occhi di tutti, la collaborazione diventi facile a prescindere dai colori politici. A partire dal progetto Con-Tatto, che quest'anno ha coinvolto circa 1.500 alunni di 10 scuole superiori di Mestre, Venezia e dintorni, per un totale di 2.046 «contatti» attivati in 55 progetti diversi, e al quale contribuiscono sia Cà Farsetti - per la parte veneziana - che Cà Corner, che lo gestisce in tutti gli altri distretti scolastici, con la new entry Chioggia. E l'impegno della Provincia è cresciuto anche dal punto di vista economico. L'ha spiegato l'assessore all'Istruzione Claudio Tessari - «L'allineamento tra le istituzioni è stato ottimo: se ci sono di mezzo le buone pratiche, i progetti si costruiscono e attuano senza problemi» ma l'ha riconosciuto anche il vicesindaco e assessore ai Rapporti con il volontariato, Sandro Simionato, che ha anche spiegato come il nuovo l'obiettivo sia stato coinvolgere non tanto singoli studenti, quanto intere classi: «Il successo di Con-Tatto dimostra come il mondo della scuola e quello dei ragazzi guardino con estrema attenzione, e non in maniera estemporanea, all'esperienza del volontariato». Un mondo dai numeri importanti: al 31 dicembre scorso, 346 associazioni della provincia di Venezia iscritte al Registro regionale, delle quali circa 1 su 2 si occupa del sociale, circa 1 su 3 dell'ambito socio-sanitario, mentre il restante 15% circa si divide tra soccorso e protezione civile, e tutela dei beni culturali e ambientali.

© riproduzione riservata

dì¼

Emergenze, in arrivo 500 milioni

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

economia

L'Agenzia di Protezione civile compie i primi passi. Pronti anche i bandi per le assunzioni

Emergenze, in arrivo 500 milioni

Cinquecento milioni di euro. Una valanga di risorse a disposizione del Molise per i prossimi tre anni. Fondi che serviranno a continuare la ricostruzione post terremoto, circa 340 milioni di euro, a cui si aggiungono le somme per i danni dell'alluvione 2003 e le varie grandinate e allagamenti che hanno colpito la regione negli ultimi anni. Dal primo maggio, tutto passa nella gestione della nuova Agenzia regionale di Protezione civile, diretta da Giuseppe Giarrusso. Un organismo con il compito di rendere più snella ed efficiente la gestione di tutte le emergenze in Molise. All'agenzia di Protezione civile passa anche la gestione del dopo terremoto. A Campobasso l'incontro con i sindaci della provincia dopo la riunione di giovedì scorso a Roma. Dal Governo nazionale è arrivato il via libera a finanziare tutto ciò che è cantierabile, mentre i progetti già avviati sulla ricostruzione dovranno andare comunque avanti. Rassicurazioni, in questo senso, sono arrivate direttamente da Giuseppe Giarrusso. L'agenzia di Protezione civile dovrà anche assumere tecnici e professionisti per aiutare i comuni a gestire tutte le procedure per la ricostruzione. I bandi saranno pubblicati a partire dalla prossima settimana, mentre entro due mesi l'intera struttura dovrebbe essere pienamente operativa.

red [11/05/2012]

Prociv: lo Stato non pagherà più i danni derivanti dalle calamità

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 18/05/2012

[Indietro](#)**Edizione:** 18/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Prociv: lo Stato
non pagherà più
i danni derivanti
dalle calamità

ROMA In caso di terremoto, alluvione, o di ogni altra catastrofe naturale, lo Stato non pagherà più i danni ai cittadini. Che, dunque, per vedere la casa o l'azienda ricostruita, avranno una sola strada: ricorrere all'assicurazione «volontaria». Il provvedimento - nero su bianco - è inserito nel decreto che riforma la Protezione Civile e nel quale, tra l'altro, viene confermata la «tassa sulla disgrazia», anche se le Regioni non avranno più l'obbligo di alzare fino ad un massimo di cinque centesimi l'accise sulla benzina, ma avranno la facoltà di farlo.

Quella che doveva essere una norma per riordinare l'intero sistema di Protezione Civile rischia dunque di rivelarsi una beffa per i cittadini. È vero che il provvedimento prevede già un «regime transitorio anche a fini sperimentali», ma è evidente che si tratta del primo passo per mettere la politica di fronte ad un problema di cui si dibatte da anni: quello dell'assicurazione in caso di calamità, perché lo Stato non è più in grado di fare fronte alle spese.

Una priorità asfaltare l'area dell'ex Nordera

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

CASAROTTO. Le domande arrivate sul sito del GdV o via e-mail

«Una priorità

asfaltare l'area

dell'ex Nordera»

Alessandra Dall'Igna

Il parcheggio attualmente è sterrato: «Potrebbe tornarci utile anche la sistemazione del "Ceccato"»

e-mail print

venerdì 18 maggio 2012 **PROVINCIA**,

Gianni Casarotto punta a sistemare il parcheggio Nordera. Continua il decorso post-operatorio di Gianni Casarotto, sottoposto ad un piccolo intervento chirurgico. Se la situazione clinica si manterrà tale, il candidato dovrebbe tornare a casa la settimana prossima.

Intanto, continua la nostra intervista doppia.

Come vede il trasferimento della stazione Ftv allo scalo ferroviario?

«Vedo favorevolmente l'idea di creare in zona stazione Fs una struttura di interscambio, soprattutto in previsione del progetto regionale di metropolitana di superficie che toccherà anche Thiene. Tuttavia, bisogna anche considerare il fatto che in città si sta procedendo con il graduale trasferimento di tutti gli istituti superiori nella zona del Bosco; non è pensabile che la nostra "cittadella degli studi" rimanga sprovvista di un punto protetto, dove gli studenti possano salire e scendere in sicurezza dagli autobus».

Intende sistemare definitivamente i parcheggi sterrati in centro?

«Se il bilancio ce lo permetterà, daremo priorità alla sistemazione del parcheggio all'ex Nordera, mentre l'area di sosta del parco di Villa Fabris è vincolata dalla Sovrintendenza, per cui mi sembra più difficile poterla asfaltare. Trovo, invece, che il parcheggio sterrato dell'istituto Ceccato di via Vanzetti, se sistemato, potrebbe risultare molto utile. Stiamo anche valutando la possibilità di un accordo con le elementari Scalcerle, affinché il loro parcheggio possa essere messo a disposizione durante il fine settimana».

Per rilanciare il commercio cittadino, l'Ascom aveva proposto sgravi fiscali o contributi economici. Cosa ne pensa?

«Sarò anche ripetitivo, ma sono questioni che andranno affrontate non appena prenderemo in mano il bilancio. In ogni caso, ne parleremo con il presidente Cattelan e insieme troveremo le formule e le soluzioni più efficaci perché Thiene rimanga un punto di riferimento per il commercio».

È stato appena inaugurato il nuovo centro polifunzionale di protezione civile. Intende valorizzare il lavoro dei volontari?

«È una realtà che andrà senz'altro valorizzata, cercando anche di potenziare l'organico coinvolgendo tanti giovani che hanno voglia di aiutare gli altri. Fino ad oggi i volontari hanno dimostrato professionalità e una grande disponibilità nei confronti della città. Parlerò con loro per capire quali sono le criticità da risolvere».

Gli autobus alla stazione Fs Il progetto c'è

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

BUSETTI. L'intervista doppia e gli argomenti selezionati oggi

«Gli autobus
alla stazione Fs
Il progetto c'è»
Alessia Zorzan

Per il sindaco uscente l'idea di trasferire lo scalo delle Ftv è funzionale alla rete dei mezzi pubblici
e-mail print
venerdì 18 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Maria Rita Busetti pensa al trasloco della stazione Ftv Trasporto pubblico, plateatico e parcheggi periferici sono tra i temi affrontati oggi con il sindaco uscente e candidato al ballottaggio Maria Rita Busetti.

Nel futuro del trasporto pubblico locale, almeno per quanto si è detto finora, c'è il trasferimento della stazione delle corriere vicino a quella dei treni. È ancora in programma?

«Certamente. Il progetto è già passato in Consiglio comunale e questa soluzione è prevista anche dal piano di bacino della Provincia e dal sistema ferroviario metropolitano della Regione. L'idea è di creare un polo di interscambio tra i mezzi pubblici. Rimangono però incerti i tempi, sia per un discorso di risorse, sia perché l'area dell'ex consorzio agrario, che è privata, è ancora invenduta. Vicino alle scuole però sarà necessario creare un golfo di fermata, dove i ragazzi possano aspettare la corriera in sicurezza, mentre l'attuale stazione dovrà essere riconvertita, ma ci confronteremo con i quartieri». Sono previste azioni migliorative per le aree di sosta adiacenti al centro storico?

«Nell'area Ferrarin è prevista la realizzazione di un parcheggio, che servirà il centro. Le attuali aree sterrate di via Vanzetti e via San Gaetano, invece, sono di proprietà della Provincia e servono prevalentemente le scuole. Qualsiasi azione deve dunque essere concertata».

La Confcommercio ha più volte dichiarato che il momento è difficile. Si può pensare a un sistema di agevolazioni?

«In presenza di progetti curati le attività commerciali godono già di una riduzione sul plateatico. Con l'Ascom inoltre l'anno scorso si era pensato di dare la possibilità ai negozi di esporre gratuitamente delle bancarelle, dove presentare la merce, a patto che fossero decorose e uniformi. Avevamo parlato anche di individuare una figura che seguisse l'immagine del centro e i ragazzi della mia lista hanno suggerito di elencare su internet i negozi presenti in città. Sono idee da valutare».

La Protezione civile di Thiene per anni ha fatto fatica a decollare. Che prospettive ha?

«In passato ci sono stati dei problemi, è vero, ma adesso il numero degli iscritti è cresciuto e il gruppo è stato finalmente iscritto al registro regionale. I volontari stanno seguendo molti corsi di aggiornamento e formazione. Thiene, grazie anche alla nuova sede, è stata scelta come sede di coordinamento provinciale».

dì¼

Studenti alla scoperta della Protezione civile**Giorno, 11 (Brianza)**

"Studenti alla scoperta della Protezione civile"

Data: **18/05/2012**

Indietro

AGENDA pag. 17

Studenti alla scoperta della Protezione civile ESERCITAZIONE AD ALBIATE

VILLA CAMPELLO L'esercitazione si è tenuta nel giardino

di LAURA BALLABIO ALBIATE UN VERO E PROPRIO campo dimostrativo dove sono state messe in mostra tutte le dotazioni tecniche normalmente in uso agli uomini della Protezione civile di Carate Brianza. È stato il giardino di villa Campello, sede degli uffici comunali di Albiate, a ospitare gli oltre 300 studenti di medie ed elementari del paese, che hanno partecipato all'iniziativa organizzata dai soccorritori della Protezione civile. Il prato che in agosto ospita la millenaria sagra di San Fermo, si è trasformato in un efficiente quartier generale delle tute gialle. A guidare i ragazzi i volontari della Protezione civile di Carate che dopo la chiusura del corso di addestramento per gli adulti, hanno voluto coinvolgere nelle iniziative anche i volontari di domani. Tende, moduli prefabbricati e la centrale operativa di comando mobile per le comunicazioni sono state le diverse tappe del percorso preparato per i giovani albiatesi. Tra le dotazioni tecnologiche più ammirate e apprezzate, il nuovo sistema antincendio montato su un nuovo pick up in dotazione alla Protezione civile. Per i ragazzi, fatti accomodare all'interno delle tende da campo montate nel giardino della villa, la visita è stata anche un importante momento per rinfrescare tutte le tecniche da adottare in caso di scosse di terremoto e altre calamità naturali. Image: 20120518/foto/727.jpg

Piumini prendono fuoco, spento incendio al Polo universitario**Giorno, 11 (Lodi)**

"Piumini prendono fuoco, spento incendio al Polo universitario"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 7

Piumini prendono fuoco, spento incendio al Polo universitario ALLARME Il fumo causato dall'incendio (Cavalleri)
LODI PIUMINI ovunque e ancora incendi. Pomeriggio di intenso lavoro, quello di ieri, per i vigili del fuoco del comando provinciale di Lodi e del distaccamento di Sant'Angelo Lodigiano. Tra gli incendi più significativi provocati, presumibilmente, da una sigaretta e alimentati dal notevole numero di piumini presenti sui terreni in primavera, c'è quello avvenuto al Polo universitario di Lodi alle 15.45. Per spegnere le fiamme, presto divampate, i pompieri hanno lavorato fino alle 18. In fumo, verso la strada, una riva di 400 metri. Inoltre si sono accesi parecchi focolai in un terreno di circa 6mila metri quadrati annesso alla cascina Santa Eugenia. Hanno contribuito a domare le fiamme anche alcuni dipendenti del Polo armati' del sistema di tubazione interno. Fortunatamente, però, non c'era vento e quindi i roghi sono stati arginati con una certa facilità. P.A. Image: 20120518/foto/2440.jpg d1¼

*Se l'incidente diventa una lezione da imparare***Giorno, II (Sesto Cinisello e Nord Milano)**

"Se l'incidente diventa una lezione da imparare"

Data: **18/05/2012**

Indietro

AGENDA pag. 10

Se l'incidente diventa una lezione da imparare SICUREZZA IN SCENA A CINISELLO

di ROSARIO PALAZZOLO CINISELLO BALSAMO L'EDUCAZIONE stradale studiata sulla scena di un incidente vero o quasi. È stata una lezione assolutamente realistica quella cui hanno preso parte oltre 160 studenti delle classi seconde dell'istituto secondario Morandi di via Cadorna a Cinisello. Ieri mattina, al termine di un percorso di educazione stradale condotto con la collaborazione della polizia locale di Cinisello, gli allievi sono stati invitati in piazza Costa dove i ghisa, i volontari della protezione civile e quelli della Croce Rossa di Cusano Milanino hanno messo in scena un incidente stradale simulato, facendo vivere agli studenti ogni fase di questo evento, dalla dinamica dello scontro, ai soccorsi e alle conseguenze sia amministrative che umane. «Abbiamo pensato fosse utile mostrare in modo realistico cosa significa l'esperienza di un incidente stradale e quali conseguenze può portare un comportamento scorretto sulla strada hanno spiegato Antonio Panetta, professore di Tecnologia dell'istituto Morandi e Marco Garbin, ufficiale della polizia locale e responsabile del progetto di educazione stradale . Abbiamo scelto un incidente dalla dinamica verosimile per ragazzi della loro età». LA SCENA era quella di uno scontro tra un'auto e uno scooter che aveva imboccato una strada in contromano. Sulla strada, c'erano alcuni compagni di classe che sono stati truccati per apparire verosimilmente feriti. Mentre la vettura incidentata e lo scooter sono stati messi a disposizione da un centro di rottamazione. I volontari della Croce Rossa e quelli della protezione civile hanno eseguito tutte le procedure di soccorso previste dai protocolli. La polizia locale ha eseguito i normali rilievi prima di illustrare agli studenti tutte le conseguenze cui si può andare incontro a causa di una violazione all'apparenza innocua e innocente. «È stato un lavoro di grande impatto ha spiegato il preside dell'istituto Morandi Francesco Malaspina . Devo ringraziare sia gli agenti della polizia locale che tutti i volontari della Croce Rossa e della Protezione civile che svolgono il loro lavoro con passione vera, riuscendo a trasmettere ai ragazzi degli insegnamenti che vanno oltre le nozioni». Il programma di educazione stradale quest'anno ha interessato quasi 300 allievi delle classi seconde e terze dell'istituto Morandi. Per le terze ci si è soffermati di più sui temi relativi all'abuso di alcol e droghe, mentre per gli allievi di seconda si è parlato di regole per la circolazione sulla strada. rosario.palazzolo@ilgiorno.net
Image: 20120518/foto/7267.jpg

in giunta a gazzo bernardi pavanello e bortolamei

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

In giunta a Gazzo Bernardi Pavanello e Bortolamei

GAZZO PADOVANO A Gazzo la confermata sindaca Loredana Pianazzola ha nominato la nuova giunta, composta da tre assessori. Uno, Ornella Bernardi, faceva parte della vecchia amministrazione e sarà vicesindaco: le sue deleghe comprendono Istruzione, Attività culturali, Attività produttive e Pari opportunità. Nuovo invece Olivo Pavanello, che seguirà il Bilancio, il Personale e le Attività sportive. Come pure Andrea Bortolamei, per l'Ambiente, la Promozione turistica, i Lavori pubblici e la Gestione del patrimonio. Direttamente al sindaco spetteranno gli Affari generali, l'Edilizia privata, l'Urbanistica, le Attività socio-sanitarie, la Sicurezza e la Protezione civile. Li aiuteranno nei compiti amministrativi i restanti membri della nuova maggioranza consiliare: Giovanni Barbieri, collaboratore per le Attività sportive e il Turismo; e Agostino Donadello, per le Attività sociali e le associazioni. Verranno presentati alla cittadinanza il 22 maggio, con la convocazione del primo consiglio comunale, assieme alle minoranze: Antonio Cunico di Obiettivo Comune ed Emilio Cestaro di Alternativa per Gazzo. Roberto Turetta

dì¼

il canile è sorvegliato

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

I CUCCIOLI SOTTO SEQUESTRO A MONSELICE

Il canile è sorvegliato

MONSELICE Proseguono le indagini sui 72 cagnolini sequestrati martedì a Piacenza D Adige dal Nucleo delle Guardie Lac (Lega per l'abolizione della caccia) di Padova. I cuccioli, provenienti da due allevamenti, arrivavano dal sud dell Ungheria ed erano assetati e disidratati. Molti, si sospetta, di età inferiore ai tre mesi. Tra loro ci sono rottweiler, chiwawa, golden retriever, cocker, bulldog, barboncini, maltesi, labrador e bassotti. Il furgone era stato fermato dalla Polizia megladina per un normale controllo lungo la provinciale 41. Oltre 10 cuccioli erano chiusi in scatoloni di cartone completamente serrati, altri in gabbie privi di acqua e cibo, di questi alcuni con sintomi di disidratazione. L'ipotesi di reato per chi conduceva il camion è maltrattamento di animali. I cani si trovano ora al canile sanitario di Monselice, dove sono stati visitati e curati: alcuni di loro, infatti, presentavano sangue nelle feci. Ma nessuno è in pericolo. In queste ore il magistrato deciderà sulla convalida del sequestro. Dato il valore commerciale dei cagnolini, circa 70.000 euro, il canile si è attrezzato con un servizio di sorveglianza notturno, a cura della Protezione civile. (f.se.)

rotonda del mercaduzzo, lavori in dirittura d'arrivo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- *Gorizia*

Rotonda del Mercaduzzo, lavori in dirittura d'arrivo

Gradisca, il punto dei cantieri: al via le opere nelle elementari di via Garibaldi Quasi pronte le nuove sedi della polizia locale (a giugno) e della protezione civile

GRADISCA Sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori di realizzazione della rotatoria del Mercaduzzo, tanto utile alla viabilità quanto discussa, dapprima nella fase progettuale, poi durante l'opera. Gli uomini della ditta Mari&Mazzaroli, incaricati da Fvg Strade, stanno ultimando i marciapiedi e la segnaletica: con tutta probabilità i lavori si concluderanno ai primi di giugno e si potrà procedere all'inaugurazione ufficiale. Si prospetta un taglio del nastro con altre polemiche, dato che non è ancora chiaro il futuro dei quattro platani di via Roma e dell'annunciato parcheggio in piazza Marconi. Avviata, intanto, la piantumazione di nuove essenze arboree in vari punti della nuova rotatoria. Scorrendo l'elenco delle opere pubbliche, altri due cantieri sono agli sgoccioli. Già a giugno, infatti, la Polizia municipale potrebbe fare il suo ingresso nella nuova sede di via Garibaldi. Conto alla rovescia anche per la sede della Protezione civile in via dell'Industria, un vero e proprio tormentone del secondo mandato di Franco Tommasini: il nuovo capannone è pronto per il montaggio. È ragionevole pensare che nel giro di un mese si arrivi alla consegna. Nel corso dell'estate, vista la priorità dell'intervento, scatterà anche la messa in sicurezza dell'area del centro storico danneggiata dall'esplosione della palazzina di calle Maccari. Si attende l'ultima campanella dell'anno scolastico per realizzare il rivestimento acustico della mensa nell'edificio delle elementari di via Garibaldi, dopo le segnalazioni di disagio pervenute da docenti e genitori. È vicino al traguardo l'iter per il restauro del Leone di San Marco, in stato di evidente degrado. A breve sarà indetta la gara d'appalto, entro la fine dell'estate il via ai ritocchi. Tempi più lunghi per il restyling del palaZimolo, l'opera inizierà in autunno.

Giuseppe Pisano

operaio muore dopo un volo di 22 metri

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Nel mirino gli scarichi nel Cellina

CLAUT La frazione di Cellino non è dotata di fognature e molte case scaricano i liquami nel torrente, con problemi di natura igienica e di tutela dell'ambiente. La denuncia arriva dal consigliere comunale Edy Leschiutta come suo ultimo atto istituzionale prima delle dimissioni (qualche giorno fa ha lasciato l'incarico per motivi personali). Secondo la segnalazione dell'esponente di minoranza, Cellino di Sopra è dotata di un unico tubo che fa defluire le acque nere tra i sassi del Cellina. Tra prati e campetti coltivati c'è anche un sentiero turistico che passa al di sopra dell'area di scarico. «Bisognerebbe mandare la Protezione civile a bonificare è la denuncia. Alcune famiglie si sono attivate autonomamente, pagando l'espurgo e dotandosi di vasca di decantazione. Ma le altre? Occorre fermare questo scempio dell'alveo». Secondo Leschiutta, la conduttura che arriva sino al letto del torrente andrebbe allacciata a un depuratore. (f.fi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ERTO E CASSO Tragedia ieri mattina lungo la strada che da Longarone sale verso la diga del Vajont. A perdere la vita un esperto disgiugiatore della Dolomiti rocce, il 46enne Fabio Garavana, di Taibon Agordino. L'uomo, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Longarone, è precipitato da un'altezza di 22 metri mentre, assieme a cinque compagni di squadra, stava montando una rete paramassi. Al lavoro in parete. Per gli operai della Dolomiti rocce lavorare in parete rappresenta una sorta di routine. Da una ventina di giorni la squadra guidata proprio da Garavana stava lavorando, su richiesta di Veneto Strade, lungo la parete rocciosa che precede la galleria di Sant'Antonio, la prima per chi viaggia lungo la regionale 251 della Valcellina, tra Longarone ed Erto e Casso. Gli uomini dell'azienda con sede a Lizzona di Ponte nelle Alpi avrebbero dovuto montare una rete paramassi a protezione della strada. Ieri mattina i cinque operai più l'autista del camion erano arrivati attorno alle 7. La tragedia. I rocciatori avrebbero dovuto montare i sei pali in acciaio attorno ai quali sistemare la rete paramassi. Sono le 11.45, Garavana sta controllando l'inclinazione del terzo palo. Parla con i compagni. «Le ultime due trazioni, poi andiamo a pranzo», dice. Sono le sue ultime parole. Gli altri rocciatori, impegnati in altre manovre, non assistono alla scena. Sentono soltanto il disperato urlo di Garavana: «No, no». È un attimo, il caposquadra precipita sull'asfalto sottostante, a poco più di un metro dall'autista Franco De March, impegnato nella messa in sicurezza del camion. Soccorsi inutili. Vani i soccorsi da parte dei compagni di squadra. Il terribile schianto non lascia scampo allo sfortunato rocciatore agordino. In pochi minuti sul luogo dell'incidente arriva l'elicottero del Suem, ma i medici del 118 non possono fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Arrivano anche i carabinieri della stazione di Belluno e una squadra dello Spisal dell'Usl 1. Spetterà loro il compito di ricostruire quanto accaduto. Oggi sarà effettuata l'ispezione cadaverica. Le cause dell'incidente. I carabinieri e i dirigenti dello Spisal ascoltano il disperato racconto dei compagni della Dolomiti rocce. Come detto, non ci sono testimoni oculari, soltanto supposizioni. Quella più attendibile ricondurrebbe il tutto a un errore di Garavana. È possibile che l'uomo (descritto da tutti come un pignolo in fatto di sicurezza), mentre scendeva per andare a pranzo, abbia staccato uno dei moschettoni che lo tenevano fissato ai cavi senza accorgersi che anche l'altro era in libertà. (f.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

promotur in rosso per 16 milioni la giunta corre in "soccorso"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- Gorizia

Promotur in rosso per 16 milioni La giunta corre in soccorso

Via libera all'assestamento di bilancio: polemica sui fondi all'ente che gestisce gli impianti invernali Censito il patrimonio immobiliare: da palazzi ad aziende agricole, da foreste a boschi per 713 milioni

di Paolo Mosanghini wUDINE Promotur cambia e diventa una società regionale. Ma per ripartire il bilancio dev'essere ripianato. E la maggioranza mette 16 milioni di euro nelle variazioni di bilancio che andranno in aula a fine giugno. Ieri il via libera della giunta regionale. «Abbiamo inserito 14 milioni per ripianare i bilanci e altri due milioni per le spese dell'ente», spiega l'assessore regionale alle finanze Sandra Savino. Promotur è un ente che ha una sua storia, deve la sua programmazione a sei poli sciistici importanti del Friuli Venezia Giulia e ha un ruolo di tenuta sociale ed economica significativa in un territorio svantaggiato come quello della montagna», sono ancora le parole dell'assessore. L'ultimo bilancio da società autonoma di Promotur, prima cioè della sua trasformazione in agenzia a completo controllo regionale, si chiuderà con un passivo superiore ai 3 milioni di euro. Il documento contabile, che andrà discusso e approvato nell'assemblea di giugno, per il terzo anno consecutivo sarà pesantemente in rosso, accusando perdite per 3,2 milioni di euro, dopo i buchi di 2,2 milioni di euro nel 2011 e di 3,3 milioni di euro nel 2010. Cifre negative a cui vanno sommati gli ammortamenti ai quali Promotur è soggetta, quasi 1 milione di euro per la restituzione dei prestiti ottenuti o dei mutui accesi per il piano di investimenti degli ultimi anni (pari a 300 milioni di euro). Nel momento in cui il bilancio sarà chiuso quindi, passività e ammortamenti, una volta sommati, sono destinati a superare i 4 milioni di euro. Due le principali ragioni che starebbero dietro al buco di Promotur per questo 2012: maggiori costi di gestione dei cinque poli sciistici del Friuli Venezia Giulia a causa di una prolungata assenza di neve fresca e il mancato incasso di alcuni crediti dovuti da privati e imprese. E dal Pd arrivano le critiche. «È singolare apprendere che con la manovra di assestamento di bilancio una parte consistente serva a ripianare il deficit di Promotur», afferma il capogruppo Gianfranco Moretton. Ricordando che «la riforma che ha trasformato Promotur in agenzia doveva essere un toccasana per il turismo montano», Moretton nota che «le cose non stanno in questi termini se ora si scopre che il deficit passa da tre milioni di euro a 14. E pensare che il Tondo conclude dovrebbe essere il presidente che riduce i debiti». Ieri la giunta ha preso in esame per l'ok definitivo l'assestamento di bilancio, manovra per complessivi 130 milioni di euro, destinati a opere cantierabili attraverso la Protezione civile (15 milioni); a interventi di manutenzione e risparmio energetico in abitazioni private (20 milioni); a contributi compensativi Irap (7); a politiche attive del lavoro (15); a lavori di pubblica utilità (10); a Friuli Venezia Giulia Strade spa (5). Tre milioni andranno alla cultura e alle relazioni internazionali, cinque per le attività produttive e altrettanti per l'agricoltura. Inoltre, 10 milioni saranno accantonati per iniziative nel campo della solidarietà sociale. A disposizione del consiglio regionale per altre iniziative ci sono 12 milioni di euro. Agli Enti locali andranno oltre 19 milioni, mentre per le spese di funzionamento della Regione vengono previsti due milioni. In giunta ieri è stato illustrato anche il patrimonio immobiliare di proprietà della Regione, che vale 713,1 milioni di euro, un complesso di beni che va da palazzi a condomini, ma anche aziende agricole, foreste e boschi. A questa cifra, che rivaluta notevolmente le precedenti stime, si è arrivati dopo quasi quattro anni di lavoro da parte degli uffici della direzione regionale Finanze e Patrimonio, che hanno passato al setaccio tutte le proprietà, compilando in tutto 222 schede. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

elisoccorso in festa in vent'anni salvate 8.300 vite umane

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- Regione

Elisoccorso in festa In vent anni salvate 8.300 vite umane

di Luca Perrino wRONCHI DEI LEGIONARI Sono numeri imponenti quelli che mette sul piano della bilancia l'elisoccorso nel Friuli Venezia Giulia. L'occasione per un bilancio dell'attività la offre il ventennale della collaborazione tra il 118 ed Elifriulia, la società di trasporto aereo con elicottero che ha sede a Ronchi dei Legionari. Oggi, dalle 9, la stessa ospiterà un importante meeting su L elisoccorso regionale nelle emergenze sanitarie non convenzionali , al quale ha confermato la sua presenza il presidente della giunta, Renzo Tondo, ed al quale prenderanno parte rappresentanti di aziende elicotteristiche, sanitarie, centrali operative, protezione civile, soccorso alpino, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Ben 200 persone che arriveranno da tutta Italia. Saranno affrontati aspetti organizzativi ed operativi dell'emergenza sanitaria in situazioni di rischio. In particolare sarà fatto il punto sugli eventi non convenzionali di natura chimica-tossicologica, sulla scorta nazionale antidoti, sulle emergenze di massa, sulla rete integrata della protezione civile regionale e sul modello di reazione dell elisoccorso. Dal 1992 ad oggi gli elicotteri di Elifriulia a disposizione del 118 hanno volato per 12mila ore, realizzando 20.300 missioni operative, con una media di 3 al giorno. E proprio queste hanno permesso di salvare qualcosa come 8.286 vite umane. Oggi come oggi si incrementa del 20% la probabilità di sopravvivenza per chi viene soccorso da un elicottero. Ed ancora, in questi vent'anni, sono stati effettuati 788 interventi in ambiente ostile. L'organizzazione attuale si avvale di quattro centrali operative che si trovano ad Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia. Viene utilizzato un elicottero del tipo EC 135 con kit di ambulanza e verricello. L'equipaggio è formato da un pilota con almeno duemila ore di volo, un tecnico di bordo che è anche operatore di verricello e, per le missioni in zone impervie, anche da un tecnico del soccorso alpino. Il personale sanitario, poi, è composto da un medico con specializzazione in anestesia e rianimazione da un infermiere con esperienza di almeno 10 anni in centrale operativa ed un background di area critica non inferiore a 3 anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dì¼

dai bastioni ripuliti spunta un acquedotto veneziano

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Dai bastioni ripuliti spunta un acquedotto veneziano

Riportato alla luce uno dei manufatti più singolari che collega la Roggia di Palma al fossato seicentesco. Il Comune lancia l'appello per il recupero dell'opera

di Alfredo Moretti wPALMANOVA Riportato alla luce dopo la grande opera di pulizia, rischia inesorabilmente di crollare. Uno dei manufatti veneziani più singolari, l'acquedotto di collegamento tra la Roggia di Palma e il seicentesco fossato, verte davvero in precarie condizioni. Urgono degli interventi, ma non ci sono i soldi. «Questo piccolo acquedotto rappresenta una delle componenti più delicate dal punto di vista statico del settore fortificato di Palmanova - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica, Luca Piani -. È riapparso dopo l'opera di pulizia della cinta bastionata da parte delle squadre della Protezione civile e gli interventi della Forestale che ha provveduto anche a puntellarlo. Ma serve un intervento radicale per ripristinarlo - ha ribadito l'assessore Piani - altrimenti rischia di andare in frantumi». L'acquedotto, di dimensioni chiaramente inferiori all'altro ad arcate che portava l'approvvigionamento idrico in periodo veneziano all'interno della città, raccoglieva l'acqua dalla Roggia di Palma e una parte la indirizzava verso il fossato che cinge la Fortezza, un'altra invece la immetteva proprio nell'acquedotto maggiore. Per anni era stato completamente nascosto dalla vegetazione infestante, tanto che molti non ne conoscevano neppure l'esistenza. Poi è riaffiorato in seguito agli interventi sulla cinta bastionata. «Il manufatto è di proprietà demaniale - ha sottolineato ancora Luca Piani - ed è un esempio lampante di come molte strutture della cinta fortificata siano in pericolo. Di queste criticità deve prendere visione la Regione e lo Stato e programmare interventi radicali, altrimenti perderemo senza ombra di dubbio questi manufatti». Piani ha indicato anche nella lunetta napoleonica in prossimità del cimitero un altro elemento a forte rischio. Infatti una parte è già crollata e la staticità dell'edificio è molto precaria. L'amministrazione comunale non ha la possibilità finanziaria per eseguire gli opportuni interventi di recupero, né la competenza giuridica, in quanto si tratta di opere di proprietà demaniale. «Dopo il pregevole lavoro di sistemazione e consolidamento del grande acquedotto di porta Udine, che ha riconsegnato alla nostra città un manufatto di fondamentale importanza ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica -, un possibile intervento a questo acquedotto minore, oltre a salvarlo, completerebbe le strutture costruite dai veneziani per garantire l'acqua all'interno della città stellata. Il mio è anche un appello affinché, chi di dovere, prenda in visione questi manufatti e ne garantisca le opere». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli studenti incontrano il volontariato

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

L iniziativa a bronì e stradella

Gli studenti incontrano il volontariato

STRADELLA Chissà se dopo la giornata di sabato gli studenti delle superiori si avvicineranno al mondo del volontariato. Un auspicio con cui la preside Piera Capitelli affronta la seconda e ultima giornata dedicata agli stand delle associazioni, di scena domattina nel cortile dell istituto tecnico e professionale Faravelli a Stradella e al liceo scientifico Golgi di Broni. Di fatto, ma solo per Stradella, una prima puntata c'è stata sabato scorso. «E' andata bene» ha commentato Capitelli. Ho visto i ragazzi molto interessati. Staremo a vedere se qualcuno imiterà i compagni che sono già impegnati in questo genere di attività». L iniziativa vede coinvolte ventotto classi in tutto. La preside Piera Capitelli con Nunzia Bigoni e Andrea Defilippi, insegnanti di religione a Stradella e Broni, hanno deciso di dedicare a loro la prima vetrina dell'Oltrepò orientale dove il mondo della scuola incontra 39 realtà impegnate sul territorio. Volontariato del soccorso e di tipo sociale. Con i loro stand e i loro opuscoli informativi raccontati dalla viva voce di chi si trova sul campo per scelta, ci saranno dalla Cri di Stradella agli oratori, i gruppi Caritas, la protezione civile, l'Associazione donatori di voce, l'Avis, passando per la bronese "Sportello mamma". Tante realtà sono state già protagoniste della prima domenica di maggio organizzata dal Comune di Broni. Qui hanno raccontato se stessi gli Amici dei pompieri, la protezione civile, l'Associazione donatori di voce (Adov), Anffas, Amref, Auser, centro sociale Cremaschi. E poi ancora, l'oratorio parrocchiale di Broni, le associazioni "Costruire il futuro" e Toyai, Sportello mamma, "La leche league", Avis, Mondo parallelo.

stazioni a poveri e turisti per contrastare degrado

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 18/05/2012

Indietro

I PROGETTI A STRADELLA E BRESSANA

Stazioni a poveri e turisti per contrastare degrado

STRADELLA Stazioni ferroviarie ai poveri e ai turisti per fermare il degrado. Se Bressana vuole assegnare gli ex appartamenti dei capistazione alle famiglie in difficoltà ipotizzando di non chiedere l'affitto in cambio della manutenzione, Stradella aspetta solo che Rfi metta la firma alla convenzione per la cessione in comodato d'uso che segnerà il via al progetto di nuovi spazi informativi al piano terra destinati ai visitatori della valle Versa e al primo piano di una nuova sede per la protezione civile. Un aspetto tecnico, la firma delle Ferrovie, andato per le lunghe a causa della burocrazia che dovrebbe però sbloccarsi tra una quindicina di giorni. Di formalizzato c'è che nel bilancio preventivo di Stradella sono stati previsti 100mila euro per la realizzazione di un parcheggio da cento auto al posto dello scalo in disuso in piazza Matteotti. Tutto mentre il Coordinamento provinciale pendolari pavese, che proprio sulle condizioni delle stazioni aveva presentato un dossier in Regione non più tardi di febbraio, chiederà presto un faccia a faccia ai singoli sindaci per fare il punto. Nell'elenco dei Comuni da incontrare c'è Bressana Bottarone, Stradella e anche Broni. Ieri sera il caso delle stazioni di Bressana Argine e Bressana Bottarone è stato al centro dell'assemblea pubblica voluta dal sindaco Davide Rovati, in aula consiliare. Titolo: Degrado delle stazioni, disagio dei pendolari. Un dato di fatto viste le condizioni della sala d'aspetto, per dirne solo una, da cui Rovati è partito per presentare la propria idea di recupero. Presupposto, anche nel caso di Bressana, è che Rfi conceda il comodato d'uso. Escluso l'affidamento dei locali alle associazioni («Nei paesi così piccoli non abbiamo i numeri, non ci sono abbastanza associazioni», dice il sindaco), l'idea di Rovati è quella di far insediare al primo piano le famiglie in difficoltà economica. Che andrebbero ad abitare l'appartamento del capostazione. La proposta: niente affitto in cambio dell'impegno ad aprire e chiudere la stazione (a mezzanotte e alle sei), tenere puliti sala d'aspetto e giardino, riattivare i bagni. «Quando mi daranno le chiavi mi farò un'idea del numero di famiglie a cui rivolgermi, se una o due», spiega Rovati. Serve un sopralluogo con il tecnico comunale. Dopo di che si tratta di elaborare un progetto, stabilire costi e tempi e poi eventualmente pensare a un bando con Aler». Bressana conta 8 alloggi a canone sociale alla frazione Argine, in via Roma. Sono alloggi comunali gestiti da Aler, tutti occupati. In lista per accedere alla graduatoria figura una ventina di famiglie. «Disponibili a parlarne», dice da Pavia il direttore generale Aler, Alfonso Mercuri. «Se il Comune ha bisogno di un confronto siamo a disposizione. Lo stesso se vuole prendere in considerazione una convenzione con noi». (si.bo)

Ballabio e Valvarrone alle prese con gli incendi

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

Provincia di Lecco online, La

"*Ballabio e Valvarrone alle prese con gli incendi*"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

Ballabio e Valvarrone
alle prese con gli incendi

[Tweet](#)

18 maggio 2012 Cronaca [Commenta](#)

La Forestale in azione per un incendio (Foto by Sandonini Dervio)

Il monito della Forestale Il rogo sopra Balisio L'incendio di Esino

BALLABIO - Questa volta non sono dolosi ma dovuti alle condizioni climatiche avverse i due incendi scoppiati alla periferia di Ballabio, lungo la Sp 62 che scende verso Lecco, e nel bosco tra Subiale e Lavadè, nel comune di Tremenico. Le piante marginali lungo il corridoio sotto le linee elettriche sono state piegate dal forte vento e, facendo corto circuito, hanno provocato gli incendi.

La conferma arriva dal comando provinciale della guardia forestale che è intervenuta in entrambi i casi a fianco dei vigili del fuoco e dei volontari delle squadre Aib della Comunità montana. Proseguono invece le indagini sui roghi dolosi di Esino e Vendrogno.

Tutti i particolari sull'edizione di oggi de La Provincia di Lecco

© riproduzione riservata

dì¼

Un nonno marcia in testa ai bambini Cento piedi puntano sulla scuola**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Un nonno marcia in testa ai bambini Cento piedi puntano sulla scuola"

Data: **18/05/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Un nonno marcia in testa ai bambini Cento piedi puntano sulla scuola IL PROGETTO ALLE ELEMENTARI DI PORTICINO IL SERVIZIO' PEDIBUS

Il taglio del nastro del pedibus' e, a destra, la marcia con il nonno vigile in testa

PORTO VIRO LA SCUOLA primaria di Porticino ha presentato il servizio Pedibus'. Il progetto è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. «È una sorta di autobus umano formato da un gruppo di bambini nelle vesti di passeggeri', sorvegliati da alcune mamme e dai volontari della Protezione civile», spiegano con entusiasmo le maestre. I bambini durante l'inaugurazione del progetto pedibus, tra canti e tanto divertimento, hanno raccontato l'esperienza che avevano avuto in un altro progetto dal titolo Camminando scopriamo la città'. Erano presenti alla cerimonia don Agostino, parroco della chiesa di Scalon, il comandante dei vigili urbani, Mario Mantovan, l'assessore all'istruzione del Comune di Porto Viro, Dorian Mancin. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con i volontari della protezione civile e con il contributo del nonno vigile Milan. Il progetto è nato dall'esigenza di rendere agli alunni più interessante l'apprendimento della geografia e del codice della strada, attraverso la conoscenza di piazze e chiese della propria città. E infatti dopo la visita alle chiese e agli angoli del paese più suggestivi, gli alunni hanno lavorato per preparare disegni e particolari che li hanno colpiti in modo speciale. E di cui adesso conoscono il loro significato. L'occasione è stata ottima per presentare anche questo progetto. Un grande merito va alle maestre della scuola elementare di Porticino, che sono state le uniche all'interno dell'istituto comprensivo a portare avanti il progetto Pedibus ormai da quattro anni. Si concluderà a fine mese. Roberta Bonafè Image: 20120518/foto/10497.jpg

Fondi per la frana del 2009::La priorità va al pr...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

VINCHIO. BILANCIO

Fondi per la frana del 2009 [E. SC.]

La priorità va al problema frane. Il bilancio di previsione approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio comunale (che pareggia sulla cifra di 1 milione 264 mila euro) sono stati stanziati 102 mila euro per risistemare via San Giorgio di frazione Noche, più i soldi che devono ancora arrivare dal Ministero (250 mila euro) per restituire ai vinchiesi quel tratto di via Lajoli che era stato danneggiato nel dicembre 2009 e che aveva isolato nove case. «Speriamo di poter contare a breve sulle risorse pubbliche dice il primo cittadino Andrea Laiolo - per risolvere un problema che si trascina ormai da quattro anni e che crea disagi». Per il resto si sono confermate addizionale Irpef (0,6 per cento) e tassa rifiuti (importo unitario base per le utenze domestiche euro 1,086 a metro quadro con una riduzione del 10% per le abitazioni con unico residente ultrasessantenne e una riduzione del 10% per le seconde case). Altra rivoluzione l'Imu che sostituisce l'Ici: il consiglio comunale ha deliberato l'aliquota del 5 per mille per le prime case, l'aliquota del 1,5 per mille per gli immobili rurali strumentali e l'aliquota dell' 8 per tutti gli altri beni immobili.

dì¼

*Il S. Segundin va a Canavese uomo dalle molteplici attività::Dario Canavese è il ...***Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 17/05/2012

Indietro

VENTIMIGLIA RICEVERÀ L'AMBITO RICONOSCIMENTO PER LE CELEBRAZIONI PATRONALI.
CURRICULUM E ALBO D'ORO

Il S. Segundin va a Canavese uomo dalle molteplici attività

Storico presidente del Gruppo alpini, ha fondato anche l'Agosto medievale LORENZA RAPINI

VENTIMIGLIA

Dario Canavese e la Cattedrale nella Città alta dove si svolgerà la cerimonia di premiazione

Dario Canavese è il vincitore del premio «San Segundin d'argentu» 2012, il riconoscimento che la città di Ventimiglia conferisce ai suoi figli più illustri.

Storico presidente del gruppo Alpini questa è soltanto una delle decine di attività del ventimigliese è stato votato dalla commissione che assegna il premio e che è composta da membri del comitato Pro Centro Storico (che lo ha ideato) oltre che da vari altri rappresentanti di associazioni cittadine. Come sempre, il premio sarà consegnato il 26 agosto, giorno del Santo Patrono sia di Ventimiglia sia della diocesi di Ventimiglia Sanremo, in Cattedrale. Canavese, come prevede la tradizione, lo riceverà dalle mani del vescovo e del Comune, che in questo caso sarà rappresentato dai commissari straordinari.

Nato 77 anni fa, il premiato vanta un curriculum importante. Dipendente comunale fino al 1995, è stato fondatore della squadra di calcio Giovane Intemelina nel 1965, dell'Agosto medievale nel 1974 (del quale è stato anche presidente nel 2005 e 2006), della compagnia dei Balestrieri, del gruppo donatori di sangue degli Alpini. Cavaliere della Repubblica dal 1970, Dario Canavese è stato capitano del sestiere Cuventu dal 1982 al 1985, presidente del gruppo Alpini Beppe Cumina dal 1976 al 2009, volontario della Protezione civile dal 1976 al 2011, commissario della Croce Rossa ventimigliese dal 2003 al 2005, nel 1996 ha collaborato alla realizzazione del monumento agli Alpini che si trova a Sant'Antunin di Trucco, è stato anche segretario della commissione del San Segundin dal 1995 al 2001, dallo stesso anno al 1995 è stato segretario del Comitato Battaglia di fiori.

La candidatura di Canavese a ricevere l'ambito premio di Ventimiglia è stata presentata il 5 dicembre dello scorso anno dall'attuale presidente del gruppo Alpini, Guido Maccario. Gli altri candidati di quest'anno erano Giuseppe Palmero, Maria Rebecca Ballestra, Mario Raimondo, Patrik Rossi Gastaldi, Nico Orengo, Giancarlo Castello.

Lo scorso anno il riconoscimento era andato al presidente della Spes Luciano Codarri. Nell'albo d'oro compaiono Francesco Biamonti, Boris Biancheri, mons. Angelo Raimondo Verardo, Pierino Sismondini, Marisa Amalberti De Vincenti, Wilna Benso, Renzo Villa, Romano Pini, suor Eligia Guglielmi, Angelo Maccario, Giuseppe Renato Rebaudo, Mario Ascheri, mons. Giacomo Barabino, Maripina Rotoli, Bruno Strangio, Paola Ravani, mons. Francesco Palmero, Eugenio Magnani, Anna Canepa.

Neve sulle Alpi, da venerdì arriva il sole

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Neve sulle Alpi, da venerdì arriva il sole"

Data: **17/05/2012**

Indietro

Neve sulle Alpi, da venerdì arriva il sole

NordEst - Neve a Nordest, temperature in picchiata in Trentino: sulla gran parte delle Alpi centrorientali, neve anche a quota 800 metri. In molti capoluoghi di provincia del Triveneto non si sono superati gli 8-9 gradi

Causa del freddo fuori stagione è una perturbazione collegata un flusso di origine scandinava che già da qualche giorno aveva "drasticamente ridimensionato le temperature e allontanato l'estate".

Il fronte perturbato, dopo il Triveneto, raggiungerà l'Emilia Romagna, le regioni centrali e le regioni adriatiche e infine il sud a partire da giovedì notte con piogge e temporali forti fino a domani su Puglia, Molise e Basilicata e neve sugli Appennini a 1.200 metri, mentre altrove il cielo sarà limpido e sereno e si riavranno 20 gradi.

"Tra Venerdì e Sabato il tempo sarà ovunque migliore, a parte qualche pioggia sulle Alpi e al nordovest, e le temperature saliranno fino a quasi 30 in Sicilia, 28 al sud, 25 al centro nord. E se la Domenica mattina inizierà con sole prevalente, subito le piogge avanzeranno dall'Atlantico sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna dirette verso il Lazio, preannunciando un nuovo guasto del tempo generale atteso Lunedì.

Neve a Cortina d'Ampezzo e sulla gran parte delle Alpi centrorientali, anche a quota 800 metri. intorno a Trento, nelle valli dell'Alto Adige, in Cadore, Carnia, Tarvisiano, Dolomiti di Brenta, fino al Tonale. La temperatura è scesa intorno a zero gradi a 1.000 metri. - A dispetto della primavera inoltrata, la neve ha fatto la sua ricomparsa in Trentino sopra i mille metri. Pochi centimetri che però danno un aspetto suggestivo al paesaggio, in particolare a Trento, che si è svegliata con il sole ma con il bianco delle cime del Bondone e della Paganella. Anche la temperatura è decisamente poco in linea con la stagione: da 0 a meno 5 gradi fra i mille e i duemila metri. L'abbassamento si registra anche nel fondovalle: nel capoluogo questa mattina c'erano sette gradi. Nessun problema sulle strade di montagna dove non è stato necessario l'intervento dei mezzi sgombraneve. Già da oggi, secondo Meteotrentino, il sole riprenderà a splendere in tutta la provincia, anche se le temperature resteranno ben oltre sotto il limite stagionale.

Neve in montagna e temperature in picchiata: è un inaspettato "colpo di coda" dell'inverno quello che ha interessato anche il Veneto, segnato anche da piogge specie in pianura - La neve ha interessato le alpi venete sopra i mille metri, toccando con una spolverata anche località come Cortina, e l'Altopiano di Asiago, nel vicentino. Attorno ai 2.000 metri la coltre di neve fresca ha toccato punte fino a 38 centimetri, con un massimo di 38 a Col di Baldi, sopra Alleghe. Le temperature sono sei gradi sotto le medie stagionali, con -15 in Marmolada a 3.256 metri. In altre località montane la minima è scesa sotto lo zero. In pianura, invece, le minime sono state attorno agli 8 gradi centigradi. Domani è previsto un miglioramento con le massime in aumento.

Prende il via il sistema di segnalazione 2012 delle ondate di calore - Il ministero della Salute pubblica sul suo portale www.salute.gov.it il bollettino sulle ondate di calore prodotto dal centro di competenza della Protezione civile-Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio. L'iniziativa prevede, spiega il ministero, dal 16 maggio al 15 settembre 2012 l'attivazione in 27 città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo) di sistemi di monitoraggio che consentono di individuare, per ogni specifica area urbana, le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute delle categorie più esposte ai rischi legati alle ondate di calore. Sulla base di questi modelli, vengono poi elaborati dei bollettini giornalieri sui possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore, su una scala che va

Neve sulle Alpi, da venerdì arriva il sole

dal livello "zero", corrispondente all'assenza di rischio, al livello "tre", che prevede condizioni di rischio elevato e persistente per tre o più giorni consecutivi.

di redazione online

17/05/2012